



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio – Sanitari

Settore Edilizia Sanitaria ed Investimenti Tecnologici-Reti di Prossimità e Strutture Intermedie in Attuazione PNRR

***Contratto di Concessione
per la progettazione, costruzione e gestione dei servizi non sanitari
del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia***

-

Approvazione del PEF di riequilibrio e dello schema di contratto aggiuntivo

RELAZIONE

A. Aggiudicazione del Contratto di Concessione, affidamento e cronoprogramma contrattuale

In data 6 dicembre 2007 è stato stipulato il Protocollo di intesa tra il Ministero della Salute e la Regione Calabria, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione degli ospedali della Sibaritide, di Catanzaro, di Vibo Valentia e della Piana di Gioia Tauro, con i fondi ex art. 20 L. n. 67/1988.

1

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2007 è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-sanitaria nella Regione Calabria fino al 31 dicembre 2009.

In data 13 dicembre 2007 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione degli ospedali della Sibaritide, di Catanzaro, di Vibo Valentia e della Piana di Gioia Tauro.

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3635 del 21 dicembre 2007 è stato nominato il Commissario delegato per la gestione della predetta situazione emergenziale e ne sono stati contestualmente definiti i compiti e i poteri.

Con ordinanza n.6 del 11.02.2008, il Commissario delegato ha istituito il Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art.3 dell'OPCM n.3635/2007 per la valutazione dei progetti di intervento predisposti dal Commissario delegato e per fornire a quest'ultimo altresì il necessario supporto tecnico delle attività occorrenti per il superamento dell'emergenza.

In data 03.04.2008 il Commissario delegato ha approvato il programma di realizzazione dei quattro nuovi ospedali di Catanzaro, della Piana di Gioia Tauro, della Sibaritide e di Vibo Valentia, le cui procedure operative sono state affidate a quattro distinti soggetti attuatori.

Con decreto dirigenziale del “Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali” del 18 febbraio 2009 è stato formalizzato il finanziamento dei quattro interventi relativi alla realizzazione dei presidi ospedalieri della Sibaritide, di Catanzaro, di Vibo Valentia e della Piana di Gioia Tauro, per un importo complessivo pari ad euro 178.615.153,06 a carico dello Stato.

Con OPCM 30.12.2009, n.3836, l’incarico di Commissario delegato è stato attribuito al Presidente della Giunta Regionale della Calabria.

Con Ordinanza n.10 del 25.03.2010, nel recepire il parere espresso dal Ministero della Salute prot. DG.PROG.7/1.6.a.h./19002 del 24.03.2010, il Commissario delegato pro tempore, Presidente Agazio Loiero, ha approvato i progetti preliminari di tre dei quattro ospedali e segnatamente quelli di Vibo Valentia, della Piana di Gioia Tauro e della Sibaritide, prescrivendo ai soggetti attuatori di apportare le modifiche indicate dal Ministero della Salute nella citata nota.

Con Ordinanza n.5 del 06.07.2010, il Commissario delegato, Presidente Giuseppe Scopelliti, nel sostituire il punto 5 della citata ordinanza n.10/2010, ha dato incarico alla Stazione Unica Appaltante della Regione Calabria di procedere alla redazione dei successivi atti di gara in ordine ai progetti preliminari degli ospedali di Vibo Valentia, della Piana di Gioia Tauro e della Sibaritide, *“in stretta collaborazione con la Regione Lombardia”*.

Con Ordinanza n.25 del 14.02.2011, a parziale modifica delle precedenti Ordinanze n.10 del 25.03.2010 e n.5 del 06.07.2010, il Commissario delegato ha disposto, tra l’altro, l’aggiornamento dei progetti preliminari relativi ai nuovi ospedali di Vibo Valentia, della Piana di Gioia Tauro e della Sibaritide approvati con ordinanza n.10/2010 da parte della Regione Calabria.

Il progetto preliminare relativo alla realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia è stato approvato dal Commissario Delegato ai sensi dell’OPCM 3635/2007, con propria Ordinanza Commissariale n. 31 del 4 maggio 2011.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n.307 del 12.07.2011, ha, tra l’altro, approvato i piani economico-finanziari di massima elaborati per la realizzazione in regime di finanza di progetto dei Nuovi ospedali della Sibaritide, di Vibo Valentia e della Piana di Gioia Tauro, nonché lo schema di contratto di concessione ed ha autorizzato *“il Dipartimento Bilancio alla contrazione, secondo le modalità ritenute più opportune, dei mutui di cui alla legge regionale n.9/2011, per la integrale copertura degli interventi relativi ai quattro ospedali”*.

Il quadro economico del progetto preliminare posto a base di gara per l’affidamento della concessione di progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dei servizi non sanitari del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia (ex artt. 144 e ss. del D.Lgs. 163/06), comporta un impegno di spesa pari ad € 143.965.197,29, con un contributo di € 100.000.000,00 di risorse pubbliche e di € 43.965.197,29 di risorse private.

Il Bando di gara relativo alla realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia è stato approvato dal Commissario con la citata Ordinanza n. 31 del 4/5/2011 ed è stato pubblicato il 14.05.2011; la lettera d'invito è stata inviata ai concorrenti il 05.09.2011.

Con Decreto del Dirigente Generale n. 13696 del 7 ottobre 2013, l'Ing. Domenico Pallaria è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione del medesimo Nuovo Ospedale.

Con Decreto n. 17510 del 19 dicembre 2013, il Dirigente Generale dell'Autorità Regionale – Stazione Unica Appaltante ed il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale n. 9, in qualità di Responsabile del Procedimento, hanno disposto l'approvazione dell'aggiudicazione provvisoria e definitiva della concessione della costruzione e gestione del nuovo Ospedale di Vibo Valentia.

All'esito della procedura di gara, esperita ai sensi dell'art. 144 co. 1 del Codice dei Contratti Pubblici, è stato individuato quale aggiudicatario della concessione il RTI Guerrato S.p.A. (Capogruppo Mandataria) - Costruzioni Procopio S.r.l. (Mandante) - Impresa Carchella S.p.A. (Mandante), con sede in Rovigo.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 332 del 6 agosto 2014, ha autorizzato alla sottoscrizione del contratto di concessione della costruzione e gestione del nuovo Ospedale di Vibo Valentia il Dirigente Generale del Dipartimento n. 9 Infrastrutture e LL.PP. ed il Dirigente Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, previa costituzione della Società di Progetto da parte dell'ATI aggiudicataria, ai sensi dell'art. 156 del D.gs. 163/06.

Conformemente a quanto previsto nel Bando di gara, le imprese aggiudicatarie hanno costituito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 156 del Codice, in data 05/09/2014, una società di progetto, denominata "Vibo Hospital Service S.p.A."

Il contratto di concessione è stato stipulato in data 12/09/2014 e registrato al Rep. N. 2 dell'A.S.P. di Vibo Valentia, tra la Regione Calabria, l'A.S.P. di Vibo Valentia e la Società "Vibo Hospital Service S.p.A."

In data 22 ottobre 2015 con contratto di appalto registrato al Rep. n. 1878 della Regione Calabria, in pari data, è stato affidato alla Società RINA Check S.r.l., a seguito di procedura di gara aperta, il servizio di verifica di cui agli artt. 93, comma 6 e 112, comma 5 del D.Lgs 163/2006, e del Titolo II, Capo II del DPR 207/2010, dell'intervento di realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia.

Il cronoprogramma del contratto di concessione prevede i seguenti tempi di completamento delle attività:

- consegna del progetto definitivo: entro 60 giorni da specifico Ordine di Servizio del RUP;
- consegna del progetto esecutivo: entro 60 giorni da specifico Ordine di Servizio del RUP;
- esecuzione dei lavori: entro 730 giorni dalla consegna;
- forniture ed allestimenti: entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori;

- collaudi: entro 150 giorni dall'ultimazione dei lavori;
- presa in consegna delle opere da parte dell'Azienda: entro 30 giorni dall'emissione del collaudo.

B. Stato di attuazione delle procedure inerenti alle fasi progettuali del contratto principale e delle opere complementari

B.1. Aggiornamento del progetto preliminare del Nuovo Ospedale

In data 9 dicembre 2014, facendo seguito a quanto concordato in precedenti incontri (9, 28 e 29 luglio 2014 e 27 novembre 2014), si è svolta una riunione tra il Sub Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal deficit sanitario in Calabria, i rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche interessate ed il Concessionario, per l'esame delle problematiche relative alla realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia, con particolare riferimento alla necessità di un miglior inserimento dell'opera nel territorio, di una distinzione più chiara dei flussi, di una riduzione dei percorsi del personale e di una migliore qualità delle degenze. Nel corso della suddetta riunione è stata approvata da parte del Concedente la proposta di layout dell'edificio ospedaliero, avanzata dal Concessionario, come da verbale sottoscritto dalle parti in pari data.

In data 25 febbraio 2015, si è svolta una riunione tra i rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche interessate ed il Concessionario, finalizzata alla consegna, da parte del Concedente, del nuovo prospetto di programmazione sanitaria (piano di riordino delle reti ospedaliera, territoriale e di emergenza-urgenza del servizio sanitario regionale predisposto dal Commissario) da prendere in considerazione per la progettazione del nuovo ospedale di Vibo Valentia, nel rispetto della coerenza con quanto previsto nella documentazione tecnico-amministrativa posta a base di gara, del numero di posti letto, delle volumetrie e degli spazi per le varie attività sanitarie.

Nel corso della suddetta riunione, in particolare, è stato richiesto, da parte del Concedente, in merito alla distribuzione dell'area dell'emergenza e delle degenze, di predisporre, a cura del Concessionario, gli elaborati grafici necessari all'individuazione ed all'accorpamento delle diverse discipline sanitarie, nonché di verificare la fattibilità di inserire all'interno del perimetro ospedaliero un edificio adibito a foresteria/ albergo.

In data 3 marzo 2015 è stato sottoscritto, presso la Prefettura di Vibo Valentia, il *“Protocollo di Intesa per la tutela della legalità nel settore degli appalti di lavori pubblici - Nuovo Ospedale di Vibo Valentia”*, tra la Regione Calabria, l'ASP di Vibo Valentia, il Concessionario e la Prefettura di Vibo Valentia.

In data 13 marzo 2015, è stato emesso dal RUP l'Ordine di Servizio n. 1, che ha stabilito modalità e tempi per l'aggiornamento del progetto preliminare, ai fini del successivo sviluppo dei livelli progettuali definitivo ed esecutivo, secondo quanto stabilito nelle precedenti riunioni sopra richiamate.

Ulteriori riunioni di approfondimento delle questioni sanitarie e tecniche sopra descritte si sono tenute in data 31/3/15, 21/4/2015 e 7/5/2015, nel corso delle quali il Concedente ha fornito al Concessionario nuove indicazioni per l'aggiornamento del progetto preliminare.

Il Concessionario, in data 8 giugno 2015, ha trasmesso il progetto preliminare rielaborato secondo le indicazioni fornite nel corso delle riunioni suddette e su cui il Concedente si è favorevolmente espresso; i maggiori tempi di sviluppo del progetto, rispetto a quelli stabiliti dall'OdS n. 1, sono legati agli approfondimenti necessari al recepimento nel progetto delle indicazioni emerse nelle riunioni tra Concedente e Concessionario.

Con nota n. 186989 del 12 giugno 2015, trasmessa via PEC in pari data e poi integrata con successiva PEC del 16 giugno 2015, è stata indetta la Conferenza di Servizi sul progetto preliminare aggiornato, presso la sede del Dipartimento Regionale "Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità" in Catanzaro, fissando per il giorno 26 giugno 2015 la prima seduta, per l'illustrazione del progetto preliminare aggiornato del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia e per l'avvio dei lavori della Conferenza. In esito alla prima seduta della conferenza di servizi preliminare, come da relativo verbale del 26 giugno 2015, non sono emerse posizioni ostative da parte delle Amministrazioni interessate, che hanno espresso parere favorevole con alcune indicazioni e/o prescrizioni.

Con nota n. 229162 del 23 luglio 2015, trasmessa via PEC in pari data, è stata convocata la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi per il giorno 30 luglio 2015, presso la sede del Dipartimento Regionale "Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità" in Catanzaro. In esito alla seconda ed ultima seduta della conferenza di servizi preliminare, come da relativo verbale del 30 luglio 2015, non sono emerse posizioni ostative da parte delle Amministrazioni interessate che hanno espresso parere favorevole con alcune indicazioni e/o prescrizioni. Tra le principali prescrizioni formulate, vi sono:

- prescrizione dell'Autorità di Bacino Regionale, riportata nella nota prot. 234208 del 29.07.2015: *"Attualmente l'area da occupare non è vincolata da alcuna perimetrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) tuttavia:*
 - ✓ *considerate le problematiche legate al rischio idrogeologico dell'area di Vibo Valentia ed in particolare dei versanti che dal centro abitato declinano verso il mare evidenziate anche dall'evento che ha colpito la zona nel luglio del 2006;*
 - ✓ *considerata l'importanza dell'opera e la superficie non trascurabile di tale area rispetto alla superficie del bacino idrografico interessato;*
 - ✓ *considerato che attualmente nell'area non ci sono vincoli perché non è ancora stata oggetto di uno studio idraulico di dettaglio;*

questa Autorità di Bacino ritiene che sia necessario predisporre un adeguato studio idrogeologico-idraulico dell'intero bacino in cui ricade la zona d'intervento teso a valutare i seguenti aspetti:

- a) *valutazione del rischio idraulico nella zona oggetto d'intervento, con predisposizione di carta dei battenti e delle velocità sia nello stato attuale che in quello di progetto, che evidenzi che l'opera verrà realizzata in condizioni di sicurezza idraulica e che non si verifichi un aumento del rischio idraulico per le aree adiacenti;*
- b) *verifica se ad interventi ultimati permangono le condizioni di invarianza idraulica per l'area di intervento in maniera tale da non provocare un aumento dei deflussi del corpo ricettore;*
- c) *verifica delle portate smaltibili dal corpo ricettore fino allo sbocco a mare, tesa a valutare la necessità di eventuali adeguamenti dello stesso.*
- prescrizione del Comune di Vibo Valentia, competente sulla viabilità di accesso alla struttura ospedaliera, che, con nota n. 34952 del 30/07/2015 del Settore 2 – Viabilità, ha espresso parere favorevole, relativamente agli accessi, subordinato al superamento delle criticità connesse alle rampe di avvicinamento alla struttura ospedaliera ed ai parcheggi, nonché alla raccolta e smaltimento della acque a monte e la loro integrazione con la progettazione della struttura e del sistema viario dell'area di pertinenza.

Con Decreto del Dirigente Generale n. 9034 del 28 agosto 2015, è stato approvato il progetto preliminare aggiornato “*Realizzazione del nuovo Ospedale di Vibo Valentia*” (Codice CUP del Progetto: J49H11000090001), unitamente alla rimodulazione del quadro economico ed alla presa d'atto degli esiti della Conferenza di Servizi preliminare.

Con Ordine di Servizio n. 2, in data 25 agosto 2015, il RUP ha disposto l'avvio della redazione del progetto definitivo.

B.2. Viabilità di accesso all'area ospedaliera

Il progetto delle opere stradali si è reso indispensabile per assicurare l'accesso in sicurezza all'area ospedaliera. Lo stesso deve integrarsi efficacemente con la progettazione della struttura e del sistema viario dell'area di pertinenza, tenendo conto soprattutto delle criticità connesse alla ripidità delle rampe di avvicinamento alla struttura ospedaliera ed ai parcheggi, nonché alla raccolta e smaltimento delle acque a monte.

Con riguardo alla viabilità di accesso alla struttura ospedaliera dalla Via G. Fortunato, in esito alla Conferenza di servizi preliminare sul progetto preliminare aggiornato, come da relativo verbale del 30 luglio 2015, il Comune di Vibo Valentia aveva espresso parere favorevole, relativamente agli accessi, con la citata nota n. 34952 del 30/07/2015 del Settore 2 – Viabilità.

Con nota n. 036/15 del 18/09/2015, acquisita al prot. n. 275332 del 21/09/2015, la società Concessionaria Vibo Hospital Service S.p.A. ha chiesto di potersi interfacciare con il progettista delle opere stradali relative alla viabilità d'accesso alla nuova struttura ospedaliera, atteso che la suddetta attività non rientra fra quelle comprese nel contratto di concessione e si è resa disponibile ad elaborare

il progetto preliminare delle opere relative alla viabilità di accesso, sulla base di linee guida condivise con la Stazione Appaltante.

Ravvisata la necessità che la progettazione della viabilità di accesso – soprattutto per le criticità connesse alle rampe di avvicinamento alla struttura ospedaliera ed ai parcheggi, nonché alla raccolta e smaltimento delle acque a monte – debba integrarsi efficacemente con la progettazione della struttura e del sistema viario dell'area di pertinenza, la Regione Calabria, previa intesa con l'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia, con la nota prot. n. 290142 del 5/10/2015, ha richiesto alla società Vibo Hospital Service S.p.A., di voler trasmettere il progetto preliminare delle opere stradali strettamente indispensabili ad assicurare l'accesso all'area ospedaliera, conformemente alle direttive impartite nella medesima nota e, “attesa la necessità di coordinare efficacemente l'attività di progettazione stradale ed idraulica con quella dell'intera area ospedaliera”, ha sospeso “i tempi di redazione del Progetto definitivo di cui all'Ordine di servizio n.2 del 25 agosto 2015”.

Con nota n. 001/16 del 26/01/2016, acquisita al prot. n. 30430 del 02/02/2016, la società Concessionaria Vibo Hospital Service S.p.A. ha trasmesso gli elaborati di livello preliminare delle *“Opere stradali relative alla viabilità d'accesso al Nuovo Ospedale di Vibo Valentia”*, che sono stati sottoposti a verifica da parte del soggetto incaricato della verifica della progettazione dell'intervento di realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia, che ha emesso il rapporto intermedio n. 17417-RC03 in data 27/2/2016 e, dopo una riunione di contraddittorio avvenuta il 15.04.2020, ha emesso il rapporto intermedio n. 17417-RC06 in data 10/5/2016 sul progetto revisionato.

Con Decreto del Dirigente Generale della Regione Calabria n. 11495 del 30/9/2016, è stato finanziato l'intervento in oggetto, per l'importo complessivo di € 2.300.000,00, a valere sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto di realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia, ed è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Calabria ed il Comune di Vibo Valentia, che demanda alla Regione Calabria le funzioni di Stazione Appaltante dello stesso. In data 17/10/2016 è stata sottoscritta la suddetta Convenzione, registrata al N. 1381, in pari data, del Registro dei contratti della Regione Calabria.

Con Decreto del Dirigente Generale della Regione Calabria n. 12444 del 18/10/2016, emanato ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2, del D. Lgs 163/2006, è stato conferito all'ing. Domenico Pallaria, Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, LL.PP., Mobilità, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la realizzazione delle *“Opere stradali, relative alla viabilità d'accesso al Nuovo Ospedale di Vibo Valentia”*, nonché di ogni atto propedeutico e consequenziale, nonché di dare avvio alle procedure per l'affidamento alla Società Vibo Hospital Service S.p.A., già titolare del contratto di concessione per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia, ai sensi dell'art. 144 del D. Lgs. 163/06, dei servizi tecnici di progettazione e realizzazione delle medesime opere, quali servizi e lavori complementari dell'intervento principale, valutando la sussistenza delle condizioni per procedere

alla successiva stipula del contratto.

Con Decreto n. 15747 del 13/12/2016, sono stati aggiudicati definitivamente, ai sensi dagli artt. 57, comma 5, lett a), e 147, commi 1 e 2, del D.Lgs 163/2006, i servizi tecnici di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché i lavori relativi all'intervento "*Opere stradali relative alla viabilità d'accesso al Nuovo Ospedale di Vibo Valentia*" Cod. CUP J49H11000090001 - CIG 684001816B, all'operatore economico Vibo Hospital Service S.p.A., già titolare del contratto di concessione per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia, per il prezzo di €1.544.676,47, oltre IVA ed oneri previdenziali, nonché è stato approvato lo schema di contratto di affidamento dei servizi e dei lavori al Concessionario e la rimodulazione del quadro economico dell'intervento principale, al fine di destinare all'intervento di realizzazione delle opere stradali le pertinenti risorse nell'ambito delle somme a disposizione dell'Amministrazione, confermando la spesa per la progettazione ed esecuzione delle "*Opere stradali relative alla viabilità d'accesso al Nuovo Ospedale di Vibo Valentia*", per l'importo di €2.300.000,00.

Con Decreto n. 16648 del 22/12/2016, è stato rettificato l'Allegato 2 del Decreto n. 15747 del 13 dicembre 2016, confermando tutte le ulteriori disposizioni del citato Decreto n. 15747/2016.

Il contratto di affidamento al Concessionario delle "*Opere stradali, relative alla viabilità d'accesso al Nuovo Ospedale di Vibo Valentia*" è stato stipulato in data 15/12/2016 ed assunto al Rep. n. 1582 del registro dei contratti della Regione Calabria.

8

Con Decreto n. 17255 del 28/12/2016, è stato aggiudicato definitivamente, ai sensi dagli artt. 57, comma 5, lett a), del D.Lgs 163/2006, il servizio di verifica dei progetti preliminare, definitivo ed esecutivo delle opere stradali relative alla viabilità al Nuovo Ospedale di Vibo Valentia all'operatore economico Rina Check S.r.l.

In data 7/2/2017 con contratto di appalto assunto al Rep. n. 150 del registro dei contratti della Regione Calabria, in pari data, è stato affidato alla Società RINA Check S.r.l. il servizio complementare di verifica di cui agli artt. 93, comma 6 e 112, comma 5 del D.Lgs 163/2006, e del Titolo II, Capo II del DPR 207/2010, dell'intervento delle "*Opere stradali, relative alla viabilità d'accesso al Nuovo Ospedale di Vibo Valentia*".

Con decreto n.10336 del 24.09.2018, a seguito di verifica della Soc. Rina Check srl, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento "*Opere stradali relative alla viabilità d'accesso al Nuovo Ospedale di Vibo Valentia*".

I lavori dell'intervento sono stati ultimati e sono in corso gli adempimenti per il collaudo.

B.3. Opere di sistemazione idrogeologica

Il progetto delle opere di sistemazione idrogeologica si è reso indispensabile per ottemperare alle

prescrizioni dell'Autorità di Bacino, che in Conferenza di Servizi, che, per come sopra già riportato, ha prescritto l'effettuazione dello studio idrogeologico del Torrente Calzone e l'individuazione degli eventuali interventi necessari alla sistemazione idrogeologica dell'area ospedaliera.

Alla luce del parere espresso dall'Autorità di Bacino Regionale, nella medesima seduta della Conferenza di Servizi, e considerato che il progetto posto a base di gara non prevedeva alcun intervento di sistemazione idraulica sulla rete dei ricettori delle acque raccolte nell'area ospedaliera e che, pertanto, non sono compresi nel contratto di concessione obblighi alla realizzazione di opere al di fuori del perimetro dell'area espropriata, è stata verbalizzata la determinazione dell'Amministrazione Regionale di demandare all'Autorità di Bacino Regionale ed al Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, l'effettuazione degli studi idrologici ed idraulici richiesti nel suddetto parere dell'ABR, nonché l'individuazione degli eventuali interventi di sistemazione che dovessero rendersi necessari per la messa in sicurezza dell'area in oggetto, anche ai fini di assicurare la corrispondente copertura finanziaria.

Il progetto preliminare dei lavori dell'intervento *"Intervento di sistemazione idrogeologica del fosso Rio Bravo – Calzone e di raccolta delle acque bianche ai fini della realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia"*, redatto da personale della Regione Calabria, ha determinato un quadro di spesa di € 3.500.000,00.

Con il Decreto del Commissario Straordinario Delegato n. 441 del 17/5/2016, è stato finanziato l'importo di € 3.500.000,00 necessario per la realizzazione dell'intervento denominato VV 175B/10 - *"Ripristino dell'efficienza idraulica del Fosso Calzone"* nel Comune di Vibo Valentia (VV), a valere su risorse stanziare dall'Accordo di Programma stipulato, tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Calabria, in data 25 novembre 2010, finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, nonché è stato approvato lo schema di convenzione tra il Commissario Straordinario e la Regione Calabria, ai fini dell'attuazione del suddetto intervento.

La suddetta convenzione è stata sottoscritta in data 5 agosto 2016, dal Commissario Straordinario e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Infrastrutture - LL.PP. – Mobilità, e registrata, in pari data, al Rep. N. 1119 dei contratti della Regione Calabria.

Con Decreto n.2788 del 15/3/2017, sono stati aggiudicati definitivamente, ai sensi dagli artt. 57, comma 5, lett a), e 147, commi 1 e 2, del D.Lgs 163/2006, i servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché i lavori relativi all'intervento *"Ripristino efficienza idraulica Fosso Calzone - Intervento di sistemazione idrogeologica del fosso Calzone Rio Bravo e di raccolta delle acque bianche ai fini della realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia"* - all'operatore economico Vibo Hospital Service S.p.A., già titolare del contratto di concessione per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia, per il prezzo di €2.125.278,83, oltre IVA ed oneri previdenziali, nonché è stato approvato lo schema di contratto di affidamento dei servizi e dei lavori al Concessionario e la rimodulazione del quadro economico del suddetto intervento al fine di evidenziare le risorse da destinare alla copertura delle spese di

funzionamento della Struttura commissariale.

Con il medesimo Decreto del Dirigente Generale n°2788 del 15/3/2017, il dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, LL.PP., Mobilità, in qualità di Responsabile del Procedimento ha aggiudicato definitivamente, ai sensi dagli artt. 57, comma 5, lett a), del D.Lgs 163/2006, il servizio di verifica dei progetti preliminare, definitivo ed esecutivo dell'intervento di *"Ripristino dell'efficienza idraulica del Fosso Calzone - Intervento di sistemazione idrogeologica del fosso Rio Bravo - Calzone e di raccolta delle acque bianche ai fini della realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia"*, all'operatore economico Rina Check S.r.l., per il prezzo di €.24.741,77, oltre IVA ed oneri previdenziali.

In data 05.04.2017 è stato sottoscritto il contratto di affidamento con la Soc. Vibo Hospital Service S.p.A., concessionaria dell'intervento di realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia, dell'intervento di *"Ripristino efficienza idraulica Fosso Calzone - Intervento di sistemazione idrogeologica del fosso Calzone Rio Bravo e di raccolta delle acque bianche ai fini della realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia"*, assunto al rep. 361 del 05.04.2017 del registro dei contratti della Regione Calabria.

In data 31.05.2017 è stato sottoscritto il contratto di affidamento con la Soc. Rina Check srl, del servizio di verifica del progetto dell'intervento di *"Ripristino efficienza idraulica Fosso Calzone - Intervento di sistemazione idrogeologica del fosso Calzone Rio Bravo e di raccolta delle acque bianche ai fini della realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia"*, assunto al rep. 873 del 31.05.2017 del registro dei contratti della Regione Calabria.

10

Con decreto n.1790 del 13.03.2018, tra l'altro:

- ✓ è stata approvata una perizia di variante con incremento dell'importo contrattuale superiore al 20%, nonché il relativo schema di atto aggiuntivo;
- ✓ è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, redatto dalla Società Vibo Hospital Service S.p.A., con il relativo quadro economico, per l'importo complessivo di €.4.500.000,00;
- ✓ è stato stabilito che la spesa necessaria ai fini della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché per l'esecuzione dell'*"Intervento di sistemazione idrogeologica del fosso Rio Bravo - Calzone e di raccolta delle acque bianche ai fini della realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia - Ripristino dell'efficienza idraulica del Fosso Calzone"*, pari a €.4.500.000,00, trova copertura:
 - per l'importo di € 3.500.000,00, a valere sulle risorse stanziare dal citato Decreto del Commissario Straordinario n. 441 del 17/5/2016;
 - per l'importo di € 1.000.000,00, a valere sulle risorse disponibili nel bilancio regionale;

In data 20.04.2018 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo al contratto Rep. n.361 del 05.04.2017, registrato al Rep. n.1161 del 20.04.2018, tra la Regione Calabria, e la Società "Vibo Hospital Service S.p.A."

Con decreto n.15187 del 13.12.2018 è stato rimodulato il quadro economico del suddetto

intervento, ed è stato incrementato il finanziamento regionale dell'importo di €.200.000,00, per aumentare le somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con decreto n.12454 del 02.11.2018, a seguito di verifica da parte della Società Rina Check Srl, è stato approvato il progetto esecutivo "*Intervento di sistemazione idrogeologica del fosso Rio Bravo - Calzone e di raccolta delle acque bianche ai fini della realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia - Ripristino dell'efficienza idraulica del Fosso Calzone*".

I lavori dell'intervento sono stati ultimati e sono in corso gli adempimenti per il collaudo.

B.4. Adduzione idrica del Nuovo Ospedale

Nell'ambito della definizione delle opere connesse, complementari ed accessorie, necessarie all'esecuzione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia, è stato concordato in Conferenza dei Servizi del 30/07/2015, che la società Sorical SpA predisponesse una proposta progettuale per la realizzazione delle opere acquedottistiche indispensabili all'alimentazione idropotabile della nuova struttura ospedaliera. Sulla base della "*Convenzione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua ad uso idropotabili*" avvenuta il 13/06/2003 e dell'Accordo Integrativo approvato con delibera di Giunta Regionale n. 335 del 18/05/2004 e sottoscritto dalle parti in data 20/05/2004, Sorical è subentrata alla Regione Calabria nella gestione del complesso acquedottistico regionale, nel completamento del medesimo secondo la specifica programmazione nonché quale soggetto beneficiario dei finanziamenti ed attuatore degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro "*Ciclo Integrato dell'acqua*".

Sorical ha predisposto il progetto preliminare denominato "*SOR.031 - Acquedotto Alaco: Progetto per la realizzazione delle opere per la fornitura idropotabile al nuovo complesso ospedaliero di Vibo Valentia*", che prevede la realizzazione di un acquedotto dedicato, a gravità, governato da monte da un serbatoio della capacità di circa 700 mc che assolverà alle funzioni di compenso e riserva. Il nuovo serbatoio sarà alimentato dall'acquedotto Alaco mediante il partitore Mura Greche posto in adiacenza all'omonimo serbatoio a servizio della città di Vibo Valentia. Il nuovo serbatoio garantirà la fornitura idrica della nuova utenza, della portata minima $Q_{\min} = 5,00$ l/s, per mezzo di una condotta di avvicinamento.

Con Dispositivo del Direttore dell'Area Servizi Tecnici n. 555 del 10 agosto 2017 la Sorical S.p.A. ha approvato il suddetto progetto preliminare.

Con Dispositivo del Direttore dell'Area Servizi Tecnici n. 582 del 12 marzo 2020 la Sorical S.p.A. ha approvato il progetto definitivo "*SOR.031 - Acquedotto Alaco: Progetto per la realizzazione delle opere per la fornitura idropotabile al nuovo complesso ospedaliero di Vibo Valentia*".

Con nota prot. 2096 del 13/06/2020 la Sorical ha trasmesso una prima stesura del progetto esecutivo dell'intervento "*SOR.031 - Acquedotto Alaco: Progetto per la realizzazione delle opere per la fornitura*

idropotabile al nuovo complesso ospedaliero di Vibo Valentia”, che comporta un costo complessivo di €1.200.000,00 da finanziare con fondi regionali.

Con decreto n.12890 del 07.12.2020 è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Calabria e la Sorical S.p.A. per la realizzazione delle suddette opere.

In data 12.04.2021 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Calabria e la Sorical S.p.A., repertoriata al n. Rep. 9047 di pari data.

B.5. Problematiche di natura ambientale del sito di realizzazione del Nuovo Ospedale

Nell’ambito delle analisi propedeutiche alla redazione del progetto preliminare posto a base di gara, l’ARPACAL - Dipartimento Provinciale di Cosenza, con nota 276 del 14.03.2011, ha comunicato al Commissario OPCM n.3635/2007 i risultati di alcune analisi effettuate su campioni della matrice ambientale del suolo prelevati dal sito destinato alla costruzione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia, segnalando la presenza di una serie di superamenti delle CSC (valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione contenuti nella Tabella 1, Colonna A dell’Allegato 5 al Titolo V del D. Lgs. 152/2006 per i terreni ad uso di verde pubblico privato e/o residenziale) di alcuni metalli (berillio, vanadio e stagno) e specificando che detto superamento indica una potenziale contaminazione del sito, da accertare secondo le procedure dell’art. 242, comma 11, del D.Lgs. 152/06 (procedure da adottare nel caso di eventi avvenuti anteriormente all’entrata in vigore della parte quarta del citato decreto e che si manifestino successivamente a tale data in assenza di rischio immediato per l’ambiente e per la salute pubblica). Gli esiti delle suddette indagini sono stati riportati nel progetto posto a base di gara, per gli approfondimenti da effettuare nel successivo livello di progettazione.

Il Concessionario, tenuto conto di ciò, nell’ambito dello sviluppo del progetto definitivo, ha avviato la procedura di caratterizzazione ambientale dell’area del Nuovo Ospedale, ai sensi dell’art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006.

Con note prot. 050/15 del 17/12/2015 e prot. 051/15 del 23/12/2015, acquisite rispettivamente al prot. 384505 del 18/12/2015 e al prot. 5422 del 12.01.2016, il Concessionario ha trasmesso, all’Amministrazione Comunale di Vibo Valentia, ai fini della convocazione di apposita Conferenza dei Servizi istruttoria ed alle altre Amministrazioni interessate, copia cartacea del Piano di Caratterizzazione Ambientale dell’area destinata alla realizzazione del Nuovo Ospedale.

In esito alla campagna di indagini effettuata ed all’elaborazione dei dati rilevati, la Vibo Hospital Service S.p.A., con nota prot. 059/16 del 12/07/2016, ha trasmesso copia cartacea degli esiti delle indagini di Caratterizzazione Ambientale dell’area destinata alla realizzazione del Nuovo Ospedale, contenuti nel documento finale *“Relazione di Valutazione della compatibilità geologica mediante confronto statistico dei dati on-site ed off-site”* e negli allegati grafici alla stessa, che ha dimostrato che il superamento degli analiti

oggetto dello studio è riconducibile a processi naturali che interessano l'intero comprensorio ritenuto rappresentativo per lo studio condotto.

In data 27/07/2016, presso la sede del Dipartimento Regionale “Ambiente e Territorio” della Regione Calabria, si è svolta la seduta finale della Conferenza di Servizi, in esito alla quale, tutti gli Enti presenti hanno approvato all'unanimità il suddetto documento finale. Il Comune di Vibo Valentia, con provvedimento definitivo prot. 36130 del 29/7/2016, acquisito al prot. 256106 del 17.08.2016, ha dichiarato conclusa la Conferenza di Servizi ed ha dato atto del non doversi procedere ad analisi di fischio e ad eventuali interventi di bonifica; il suddetto provvedimento è stato successivamente integrato con atto prot. 45621 del 5/10/2016, acquisito al prot. 325969 del 28.10.2016.

B.6. Procedura di assoggettabilità a VIA dei parcheggi del Nuovo Ospedale

Il Concessionario, con nota prot. n. 064/16 del 18/8/2016, ha avviato la procedura di assoggettabilità a VIA dei parcheggi del Nuovo Ospedale, inviando alla Regione Calabria - Dipartimento Ambiente ed al Comune di Vibo Valentia, la documentazione progettuale, ai sensi degli artt. 6 e 26 del D. Lgs. N. 152/2006 e dell'art. 6 del R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii..

In data 21/11/2016, presso la sede del Dipartimento Ambiente e Territorio - Cittadella Regionale, si è riunita in seduta plenaria la “Struttura Tecnica di Valutazione VAS - VIA - ALA — VT” nominata ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012, e, sulla base degli impatti del progetto per come riportati negli elaborati di progetto trasmessi, la Struttura Tecnica di Valutazione, per alcune tematiche ambientali, ha richiesto approfondimenti progettuali, al fine di ottenere un maggiore inserimento ambientale dell'opera considerata strategica nella programmazione sanitaria regionale.

Con nota prot. 74074 del 3 marzo 2017, il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria ha trasmesso il Decreto del Dirigente Generale n. 1982 del 27 febbraio 2017, che ha escluso dalla procedura di VIA, con prescrizioni, il progetto preliminare di realizzazione dei parcheggi del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia.

B.7. Aspetti urbanistici connessi alla realizzazione del Nuovo Ospedale

La Regione Calabria, con nota prot. n. 169272 del 25/05/2016, ha richiesto al Comune di Vibo Valentia ai fini dell'adozione della variante al vigente strumento urbanistico comunale, di esprimere un preliminare parere in ordine alla stipula di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, dell'art. 11 della L.R. n. 19 del 4/9/2001 e degli artt. 10 e 19 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, sulla base del progetto definitivo dell'intervento suddetto.

Il Comune di Vibo Valentia, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 21/07/2016, ha approvato la proposta della Regione Calabria di procedere alla stipula del suddetto Accordo, ai fini

dell'adozione della variante al vigente strumento urbanistico comunale, sulla base dei progetti definitivi dell'intervento "Ripristino officiosità idraulica Fosso Calzone - Intervento di sistemazione idrogeologica del fosso Calzone Rio Bravo e di raccolta delle acque bianche ai fini della realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia" e dell'intervento "Opere stradali relative alla viabilità d'accesso al Nuovo Ospedale di Vibo Valentia".

Il Comune di Vibo Valentia, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 14/11/2016, ha integrato la suddetta Deliberazione n. 67/2016, ai fini dell'adozione della variante al vigente strumento urbanistico comunale, sulla base del progetto definitivo del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia.

In data 13 aprile 2018, il Presidente della Giunta Regionale, il Sindaco del Comune di Vibo Valentia ed il Soggetto Attuatore per il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Calabria hanno sottoscritto uno specifico Accordo di Programma (Allegato 17), assumendo, secondo le modalità di cui all'art. 27 della L. 8.6.1990, n. 142, all'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e all'art. 15 della L.R. 19/2001, le determinazioni volte ad assicurare la realizzazione degli interventi denominati:

- ✓ "Realizzazione del nuovo Ospedale di Vibo Valentia";
- ✓ "Ripristino dell'officiosità idraulica del Fosso Calzone - Intervento di sistemazione idrogeologica del fosso Rio Bravo - Calzone e di raccolta delle acque bianche, ai fini della realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia";
- ✓ "Opere stradali, relative alla viabilità d'accesso al Nuovo Ospedale di Vibo Valentia".

14

B.8. Ulteriore aggiornamento ed approvazione conclusiva del progetto preliminare del Nuovo Ospedale

Tenuto conto della necessità di assicurare l'integrazione tra il progetto preliminare dell'opera principale e quello delle opere complementari, con riguardo agli aspetti tecnici, amministrativi ed autorizzativi, il RUP ha avviato la verifica del progetto preliminare aggiornato del Nuovo Ospedale, in parallelo alle opere complementari.

Dopo l'emissione di vari rapporti di verifica Intermedi e la convocazione di una riunione di contraddittorio con i progettisti ed il RUP, finalizzata a dirimere le questioni sollevate dal Concessionario, la Società Rina Check S.r.l. si è espressa trasmettendo il rapporto di verifica finale n.17417-RC09 in data 10/04/2017, acquisito al prot.124847 del 03.03.2017.

Con Decreto del Dirigente Generale n° 4675 dell'8/5/2017, il RUP ha stabilito, previa revoca dell'Ordine di Servizio n. 2:

- di approvare gli elaborati finali del progetto preliminare del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia; nello stesso decreto il RUP ha stabilito che il Concessionario proceda alla progettazione integrata

delle opere principali connesse alla realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia con le opere complementari idrauliche e sulla viabilità di accesso, ha approvato le linee guida progettuali, da consegnare al Concessionario con Ordini di Servizio di avvio della progettazione definitiva dell'intervento principale e dei due interventi relativi alle opere complementari ed ha preso formalmente atto dei verbali delle riunioni tenutesi in data 27/4/2016, 27/9/2016, 12/10/2016, 21/2/2017, 14/3/2017 e 5/4/2017, presso la sede del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro, nel corso delle quali sono state esplicitate ai progettisti del Concessionario significative indicazioni di carattere progettuale; da ultimo, nel suddetto atto, il RUP ha demandato al livello di progettazione definitiva la valutazione dell'impatto sul PEF di progetto delle soluzioni progettuali adottate nonché di quelle da adottare per il recepimento delle prescrizioni sul progetto ed ha approvato la rimodulazione del Quadro Economico del progetto.

B.9. Progetto definitivo del Nuovo Ospedale

Con nota PEC del 03.05.2017, acquisita al prot. 147061 del 04.05.2017, la Società Rina Srl ha trasmesso, ai sensi dell'art. 5.7 del contratto Rep. 1878 del 22.10.2015, le "Linee guida di progettazione", ai fini della progettazione integrata del nuovo Ospedale e delle opere di sistemazione idrogeologica e stradale.

Con Ordine di Servizio n. 3 del 15 maggio 2017, il RUP ha disposto il riavvio della progettazione definitiva del Nuovo Ospedale, da integrare con la progettazione definitiva delle opere complementari idrogeologiche e stradali.

Nel suddetto ordine di servizio si è dato atto che i superamenti delle CSC sono riconducibili a processi naturali che interessano l'intero comprensorio ritenuto rappresentativo per lo studio condotto e che sono tali da non doversi procedere ad analisi di rischio e ad eventuali interventi di bonifica. La presenza di tali metalli nei terreni, però ha determinato l'impossibilità di individuare un sito di deposito pubblico, nel comprensorio geologico analizzato nel Piano di Caratterizzazione Ambientale, dove conferire il materiale in eccesso proveniente dagli scavi.

Al fine di poter risolvere tale problematica, il Concessionario ha trasmesso uno studio redatto al fine di individuare la migliore soluzione progettuale da adottare. In particolare nel suddetto studio sono state proposte varie soluzioni, tra cui una che prevede il totale bilanciamento tra scavi e rinterrimenti all'interno dell'area ospedaliera realizzabile definendo una nuova quota di imposta delle fondazioni di circa tre metri più alta rispetto a quella prevista dal progetto preliminare posto a base di gara; la soluzione progettuale ipotizzata, a livello preliminare, prevede la variazione della tipologia delle opere di fondazione, da fondazione diretta a indiretta di tipo profondo. Operando per confronto tra le soluzioni proposte, il RUP ha valutato che questa soluzione è quella economicamente più vantaggiosa e con il miglior rapporto costi-benefici, sia dal punto di vista della spesa, che della tempistica realizzativa e

procedurale che permette, tra l'altro, di migliorare notevolmente la viabilità interna e la visibilità di accesso tra la rotatoria della strada comunale e quella interna alla struttura ospedaliera e che prevede il pressoché totale bilanciamento tra scavi e rinterrì, complessivamente per l'opera principale e per le opere complementari idrauliche e stradali.

Pertanto, con il suddetto Ordine di Servizio n. 3 del 15.05.2017, inoltre, il RUP ha dettato specifiche indicazioni in ordine:

- alle indicazioni e prescrizioni contenute nei pareri delle Amministrazioni e degli Enti partecipanti, acquisiti nel corso della Conferenza di Servizi preliminare sul progetto preliminare aggiornato;
- all'integrazione della progettazione definitiva del Nuovo Ospedale, con le opere complementari;
- alla finalità di conseguire l'obiettivo del bilanciamento delle terre all'interno dell'area ospedaliera, nel limite tecnicamente perseguibile;
- alla funzione drenante della sede stradale e dei parcheggi;
- all'obiettivo di assorbire o rimuovere le sostanze inquinanti rilasciate dagli automezzi;
- al periodo di ritorno da adoperare per le verifiche ed i calcoli idraulici principali, in ottemperanza a quanto stabilito dall'ABR nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), che dovrà essere di 200 anni;
- alla raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento delle acque zenitali delle coperture dell'edificio principale e degli ulteriori edifici a tetto nell'area ospedaliera, anche a scopo irriguo;
- alle indicazioni contenute nei verbali delle riunioni tenutesi in data 27/4/2016, 27/9/2016, 12/10/2016, 21/2/2017, 14/3/2017 e 5/4/2017, presso la sede del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro;
- alla necessità che il Concessionario, nello sviluppo della progettazione definitiva, valuti ed espliciti l'impatto sul PEF di progetto delle soluzioni progettuali adottate nonché di quelle da adottare per il recepimento delle prescrizioni di cui ai punti precedenti.

16

B.10. Conferenza di Servizi decisoria ed ulteriori pareri acquisiti ai fini dell'approvazione del Progetto Definitivo

Con nota prot. n. 339314 del 31 ottobre 2017, il RUP ha comunicato l'indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. 241/90, con le modalità stabilite dall'art. 14 bis, c. 1, della medesima Legge, ai fini dell'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla-osta propedeutici all'approvazione del progetto definitivo del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia.

Con determinazione conclusiva prot. 206366 del 12 giugno 2018, il RUP, ha stabilito che gli atti e i documenti richiamati nella medesima determinazione, assunti agli atti della Conferenza, tenuto conto

delle osservazioni e prescrizioni in essi contenute, costituiscono determinazione conclusiva favorevole alla Conferenza dei Servizi.

B.11. 25

Il Concessionario, su richiesta del RUP, ha predisposto specifici fascicoli progettuali delle singole varianti individuate nello sviluppo progettuale del progetto definitivo, derivanti dal recepimento delle richieste della Stazione Appaltante esplicitate nei verbali degli incontri tecnico-amministrativo-sanitari sullo sviluppo del progetto definitivo, delle prescrizioni della Conferenza di Servizi preliminare, nonché delle richieste di modifiche/integrazioni del soggetto incaricato della verifica.

Una prima stesura dei fascicoli delle varianti è stata oggetto di disamina da parte del Concedente nel corso della riunione tenutasi in data 16 marzo 2018 presso la sede del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro tra il Concessionario, l'Amministrazione ed il Commissario stesso, nel corso della quale sono stati analizzati gli elaborati progettuali trasmessi dal Concessionario. In esito alla suddetta riunione sono state fornite al Concessionario indicazioni per la modifica/integrazione degli elaborati progettuali; un aggiornamento dei fascicoli progettuali è stato oggetto di disamina e di ulteriori richieste di modifiche/integrazioni nel corso della successiva riunione tenutasi in data 6 giugno 2018 presso la sede del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro tra il Concessionario, l'Amministrazione ed il Commissario stesso.

L'elaborazione dei fascicoli delle varianti è proseguito fino al mese di gennaio 2019, con la definitiva individuazione delle varianti normative e delle varianti richieste da estrapolare dal progetto definitivo completo.

Le varianti apportate a seguito di variazioni normative intervenute sono le seguenti:

- **VN.01** - *Adeguamento normativo CEI 64-8 - Nell'agosto 2015 la norma CEI 64-8 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua", nella sezione 7 (Locali medici), ha introdotto delle prescrizioni che hanno lo scopo di ridurre la vulnerabilità del paziente sottoposto a trattamenti con apparecchi sanitari. Tale variazione normativa ha comportato una variazione agli impianti elettrici nei locali ad uso medico.*
- **VN.02** – *Adeguamento normativo D. Lgs. n.106 del 16.06.2017 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e abroga la direttiva 89/106/CEE" - L'adeguamento alla normativa comporta che tutti i cavi realizzati dal 1° luglio 2017, siano essi per il trasporto di energia o di trasmissione dati, di qualsiasi livello di tensione e con conduttori metallici o fibra ottica, devono rispondere ai requisiti ri-chiamati nel Regolamento CPR. Tale adeguamento ha determinato la variazione di tutti i conduttori, sia quelli per trasporto di energia che di trasmissione dati.*
- **VN.03** – *Adeguamento normativo D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE*

sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” – In particolare, l'allegato 3 “Obblighi per i nuovi edifici o gli edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti”, al comma 3, stabilisce che la potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, che devono essere obbligatoriamente installati sopra o all'interno dell'edificio o nelle relative pertinenze, deve essere almeno pari ad un valore ricavabile secondo criteri stabiliti dalla norma. E' stato necessario pertanto aumentare il numero di pannelli fotovoltaici previsti nel progetto originario.

- **VN.04** – *Adeguamento normativo UNI EN 1838 del settembre 2013 “Applicazione dell'illuminotecnica – Illuminazione di emergenza”* – La norma ha chiarito le modalità di illuminazione dei punti di rilievo, nonché la necessità di impiego di illuminazione esterna che consenta di raggiungere un luogo sicuro. E' stato necessario, pertanto, estendere l'illuminazione antipanico ai servizi igienici per disabili ed estendere l'illuminazione di sicurezza negli antibagni dei servizi per disabili.
- **VN.05** – *Adeguamento normativo D. Lgs. 106 del 16.06.2017 “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e abroga la direttiva 89/106/CEE”* – La norma obbliga i costruttori di rivestimento isolante per le tubazioni, a far data dal 1° luglio 2017, alla marcatura CE e alla Dichiarazione di Performance degli stessi. Pertanto dal 1° luglio 2017, non sono più commercializzati i rivestimenti isolanti per le tubazioni con le classi di reazione al fuoco italiane (definite nel D.M. 26 giugno 1984). In particolar modo per le vie di esodo, è necessario utilizzare materiali con classificazione europea al-meno BL-s2-d0 rispetto alla classe di reazione al fuoco italiana classe 1. Pertanto è stato necessario modificare tutte le coibentazioni delle tubazioni presenti nei corridoi.
- **VN.06** – *Adeguamento normativo della norma UNI 9795 di ottobre 2013 “Sistemi fissi automatici di rilevazione e segnalazione automatica di incendio – Progettazione, installazione ed esercizio”* – Le nuove norme che hanno comportato modifiche al progetto sono le seguenti:
 - UNI 54-23 paragrafo 4.3.6.1 Comma a) - I dispositivi visuali di allarme devono essere marcati con la norma UNI 54-23;
 - UNI 54-23 paragrafo 4.3.6.2 Comma d) 2) V) Per i dispositivi di categoria W le informazioni devono chiaramente mostrare la lunghezza dei due lati del cuboide espressa in metri;
 - paragrafo 7.1.1 “Elementi di connessione-Connessione via cavo- Generalità” in cui è richiesto che per tutti i cavi di collegamento di apparati aventi tensione di esercizio uguali o superiori a 100 V c.a. siano costruiti anche secondo la norma CEI 20-105.

Ciò ha reso necessario modificare il sistema di rilevazione fumi e la diffusione sonora degli allarmi antincendio.

- **VN.07** – *Adeguamento normativo della Deliberazione del 2 Maggio 2013 dell'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS "Regolazione tariffaria per prelievi di energia reattiva nei punti di prelievo connessi in media e bassa tensione, a decorrere dall'anno 2016"* – Dal 2 maggio 2013 sono entrate in vigore le nuove tariffe di energia reattive, che saranno addebitate nelle fatture di energia elettrica secondo quanto previsto nell'allegato A della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Al fine di scongiurare addebiti di energia reattiva nelle fatture di energia elettrica sono stati ridimensionati i rifasatori.
- **VN.08** – *Adeguamento normativo del Regolamento UE n. 548 del 21 maggio 2014 "Modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i trasformatori di potenza piccoli, medi e grandi"* – La norma definisce i valori massimi delle perdite a carico e delle perdite a vuoto (in W) per i trasformatori trifase medi di tipo a secco con un avvolgimento con $U_m \leq 24kV$ e l'altro con $U_m \leq 1,1 kW$. E' stato pertanto necessario apportare modifiche ai trasformatori con una potenza minima di 1kVA.
- **VN.09** – *Adeguamento normativo Regolamento UE 1253/2014 della Commissione del 07.07.2014* – La norma ha stabilito dei requisiti minimi da rispettare per le varie componenti delle UTA, al fine di ridurre sensibilmente i consumi energetici. E' stato pertanto necessario apportare modifiche alle UTA previste in progetto.
- **VN.10** – *Adeguamento normativo EN 81-20 "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori – Ascensori per persone e cose accompagnate da persone" e EN 81-50 "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori – Regole di progettazione, calcoli, verifiche e prove dei componenti degli ascensori" dell'agosto 2014* – Le nuove norme fissano regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori. E' stato pertanto necessario apportare modifiche agli ascensori previsti in progetto.

Le varianti apportate a seguito di richieste dell'Amministrazione sono le seguenti:

- **VR.01** - *Modifiche delle fondazioni del fabbricato principale* - Per poter risolvere il problema dei superamenti delle CSC (concentrazione della soglia di contaminazione), come sopra rappresentato, è stato necessario variare la tipologia di fondazioni dell'edificio ospedaliero da fondazioni dirette a indiretta di tipo profondo (pali di fondazione);
- **VR.02** – *Raccolta ed immagazzinamento acque zenitali*– A seguito dell'emissione dei pareri dell'Autorità di Bacino Regionale il RUP ha ordinato al Concessionario di avviare la progettazione definitiva tenendo conto che *"la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento delle acque zenitali delle coperture dell'edificio principale e degli ulteriori edifici a tetto nell'area ospedaliera, anche a scopo irriguo, dovranno essere assicurati da idonei serbatoi interrati, dimensionati per assicurare una capacità di accumulo di 40mm di pioggia, di cui 20mm potranno essere destinati ad usi compatibili con le attività di progetto"*;

- **VR.03** – *Reparto malattie infettive* - In data 21.02.2017 ha avuto luogo la riunione in cui il Commissario ad Acta per il Piano di Rientro ha comunicato di aver definito con la Direzione Generale dell’Azienda Sanitaria di Vibo Valentia la dotazione dei posti letto del Nuovo Ospedale con l’ottica di razionalizzazione delle attività sanitarie e la definizione delle specialità assegnate al Nuovo Ospedale di Vibo Valentia, a partire dalla dotazione stabilita nel DCA (Decreto del Commissario ad Acta) n° 64 del 5 luglio 2016. La nuova programmazione dei posti letto prevede l’inserimento nell’Ospedale di Vibo Valentia di un nuovo reparto di malattie infettive, indipendente dalle altre degenze, in grado di ospitare 10 posti letto. Nella medesima riunione il Concedente ha chiesto al Concessionario di aggiornare i layout funzionali per ricomprendere questo nuovo reparto.

In data 05.04.2017, ha avuto luogo la riunione in cui il Concessionario ha illustrato ai presenti i layout relativi a tutti i livelli della struttura Ospedaliera nei quali è individuata con specifica campitura la dislocazione dei reparti compreso il nuovo reparto di malattie infettive, collocato al piano terra della struttura. In quella sede i nuovi layout sono stati approvati dal Commissario ad Acta e dalla Regione Calabria;

- **VR.04** – *Atterraggio dell’elisoccorso per il volo notturno* - In data 16.03.2018 ha avuto luogo la riunione tra il Concessionario ed il Concedente, nel corso della quale è stato deciso, visti i costi elevati, di stralciare la variante in quanto non indispensabile e non prioritaria;
- **VR.05** – *Realizzazione del Centro Gestione delle Emergenze* - In data 12.10.2016 ha avuto luogo la riunione in cui il Commissario ad Acta nel corso della quale il Concedente ha consegnato al Concessionario un verbale in cui sono stati definiti i requisiti del centro di gestione delle emergenze che dovrà essere inserito nel nuovo Ospedale di Vibo Valentia;
- **VR.06** – *Implementazione dei sistemi informativi e della realizzazione del locale centro elaborazione dati* – Nel corso della riunione del 12.10.2016 il Commissario ad Acta ha consegnato al Concessionario un verbale in cui sono stati definiti quali sistemi informativi dovranno essere inseriti nel nuovo Ospedale di Vibo Valentia. In particolar modo lo sviluppo del Progetto Definitivo dovrà comprendere la realizzazione di un nuovo locale CED oltre a quello già presente nei documenti contrattuali, e tutte le predisposizioni impiantistiche per l’implementazione dei seguenti sistemi informativi:
 - ✓ Sistema archivio immagini;
 - ✓ Digitalizzazione delle immagini radiologia endorale;
 - ✓ Sistema gestione immagini oculistica;
 - ✓ Sistema gestionale e PACS per cardiologia;
 - ✓ Sistema cartella clinica area critica;
 - ✓ Digitalizzazione immagini anatomia patologica;

- ✓ Una sola sala operatoria integrata con sistema audio video;
 - ✓ Sistema informazione all'utenza;
 - ✓ Sistema di gestione delle code per tutte le strutture dell'ASP;
 - ✓ Sistema di controllo frigoriferi (frigo emoteche, frigo farmaci).
- **VR.07** – *Protezione dalla legionella sugli impianti di climatizzazione* - Nel corso della riunione del 12.10.2016 il Commissario ad Acta ha consegnato al Concessionario un verbale con la definizione dei sistemi di protezione dalla legionella sugli impianti di climatizzazione che dovranno essere inseriti nel nuovo Ospedale di Vibo Valentia;
 - **VR.08** – *Miglioramento proprietà meccaniche del terreno di riporto* – Come riportato per la variante VR.01, con ordine di servizio n. 3 del 15.05.2017, il RUP ha ordinato al Concessionario che “*la quota di imposta del Nuovo Ospedale dovrà essere definita dal Concessionario con la finalità di conseguire l'obiettivo di bilanciamento delle terre all'interno dell'area disponibile ...*”. A seguito di una campagna di indagine di caratterizzazione e classificazione per comprendere il comportamento meccanico del materiale proveniente dagli scavi da adoperare per la costruzione dei rilevati stradali e/o dei rilevati in Terra Rinforzata è stato rilevato che alcune terre (sabbia limo-argillosa debolmente ghiaiosa), per poter essere riutilizzate, devono essere stabilizzate a calce;
 - **VR.09** – *Vie di esodo verticali aggiuntive* - Con nota del 18.05.2018, prot. 3447, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vibo Valentia, in esito alla Conferenza di servizi, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n.151 del 01/08/2011, con prescrizioni, che sono state recepite con la presente variante. In particolare, tra le altre misure, è stato necessario collocare, nelle due corti interne dell'Ospedale, due scale realizzate in carpenteria metallica;
 - **VR.10** – *Piano di monitoraggio ambientale* – Con Decreto n. 1982 del 27.02.2017 il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria ha escluso dalla procedura VIA il Progetto Preliminare relativo alla realizzazione dei parcheggi del nuovo Ospedale di Vibo Valentia. Con nota prot. 12203 del 21 marzo 2017 il Direttore del Dipartimento ARPACAL di Vibo Valentia, in relazione al D.D.G. su citato, ha chiesto che sia definito un idoneo Piano di Monitoraggio. E' stato predisposto, pertanto, un piano di monitoraggio per i parcheggi, considerando i seguenti impatti ambientali provenienti dalle attività di cantiere:
 - ✓ Emissioni in atmosfera;
 - ✓ Emissioni acustiche;
 - ✓ Contaminazioni da suolo e sottosuolo;
 - ✓ Contaminazioni di acque sotterranee;
 - ✓ Scarichi di acque reflue;
 - ✓ Monitoraggio della qualità di terre e rocce da scavo.

- **VR.11** – *Sistema drenante dei parcheggi* – Con nota prot. 234208 del 29.07.2015, l’Autorità di Bacino Regionale ha rilasciato il proprio parere, sul progetto preliminare del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia. In detto parere, in particolare, è specificato: “*questa Autorità di Bacino ritiene sia necessario predisporre un adeguato studio idrologico-idraulico dell’intero bacino in cui ricade la zona d’intervento teso a valutare i seguenti aspetti: ... verifica se ad interventi ultimati permangono le condizioni di invarianza idraulica per l’area di intervento in maniera tale da non provocare un aumento dei deflussi nel corpo recettore.*”. A tale scopo è stato necessario predisporre la progettazione di una rete di drenaggio delle acque di piattaforma in modo tale che l’incremento della portata dovuto alla realizzazione del nuovo ospedale sia contenuto al massimo entro il 25% della portata attesa allo stato attuale con riferimento a un evento pluviometrico di progetto con tempo di ritorno di 200 anni;
- **VR.12** – *Variante architettonica, impiantistica, funzionale* - Nelle riunioni tenutesi in data 9/12/2014 e 25/02/2015 alla presenza del Sub Commissario ad Acta, e nelle riunioni del 31/03/2015, 21/04/2015 e 07/05/2015, alla presenza del Commissario ad ACTA, sono state fornite al Concessionario le indicazioni per l’aggiornamento del Progetto Preliminare di Contratto e le specifiche esigenze sanitarie e funzionali, anche in considerazione del piano di riordino delle reti ospedaliere.

B.12. Attività di verifica del progetto definitivo e delle varianti

22

Con nota 95 del 24.01.2018, acquisita al prot. 24484 del 24.01.2018, la Società Rina Check ha comunicato l’avvio del servizio di verifica ed ha richiesto documentazione integrativa.

Dopo vari rapporti di verifica intermedi nei quali sono stati indicati chiarimenti/integrazioni/modifiche sugli elaborati progettuali esaminati e una riunione in contraddittorio, necessaria per dirimere le situazioni di disaccordo tra progettisti ed il verificatore, la Società Rina Check ha emesso il rapporto di verifica finale sulle varianti n.17417-RC29 in data 22 giugno 2020 ed il rapporto di verifica finale sul progetto definitivo n. 17417-RC30 in data 22 giugno 2020, entrambi acquisiti al prot. 214982 del 1 luglio 2020.

Per quanto riportato nel rapporto di verifica 17417-RC30, il progetto è:

- **“conforme in termini di completezza in ordine all’esistenza degli elaborati previsti nell’elenco degli elaborati fornito a condizione che i rilievi riportati siano risolti/presi in carico prima dell’approvazione del progetto definitivo (si veda § 4.1), e comunque anche a seguito delle determinazioni della SA presenti nei verbali di contraddittorio del 16/04/2020 e 27/04/2020.**
- **conforme in termini di affidabilità in ordine all’applicazione delle norme specifiche e regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto e la coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza a condizione che i rilievi riportati**

siano risolti/presi in carico nella fase di progettazione esecutiva (si veda § 4.2.);

- **conforme** in termini di completezza ed adeguatezza in ordine all'esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati **a condizione** che i rilievi riportati siano risolti/presi in carico nella fase di progettazione esecutiva (si veda § 4.2.);
- **conforme** in termini di leggibilità, coerenza e ripercorribilità in ordine alla leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione, alla comprensibilità delle informazioni contenute ed alla ripercorribilità delle calcolazioni effettuate **a condizione** che i rilievi riportati siano risolti/presi in carico nella fase di progettazione esecutiva (si veda § 4.2.);
- **conforme** in termini di compatibilità in ordine alla rispondenza delle soluzioni progettuali alle normative assunte a riferimento **a condizione** che i rilievi riportati siano risolti/presi in carico nella fase di progettazione esecutiva (si veda § 4.2.);
- **conforme** in ordine alla corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento ed alla sottoscrizione dei documenti progettuali per l'assunzione delle rispettive responsabilità **a condizione** che i rilievi riportati siano risolti/presi in carico nella fase di progettazione esecutiva (si veda § 4.3.a);
- **conforme** in ordine all'esaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale (si veda § 4.3.b);
- **conforme** in ordine all'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione (si veda § 4.3.c);
- **conforme** in ordine alla rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente (si veda § 4.3.d);
- **conforme** in ordine all'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione oggetto del controllo (si veda § 4.4.a);
- **conforme** in ordine alla rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni (si veda § 4.4.b);
- **conforme** in ordine alla esaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame (si veda § 4.5)."

B.13. Nuovi prezzi da adottare nel progetto definitivo e nelle varianti

Relativamente alle “varianti richieste” ed alle “varianti normative”, previo esame delle analisi prezzo redatte dal Concessionario dal punto di vista metodologico e nel merito, la Regione Calabria ha elaborato specifiche ed autonome analisi dei prezzi, al fine di poter approvare o proporre osservazioni su ogni singolo nuovo prezzo, attraverso un confronto con i prezzi del prezzario regionale 2013 e di mercato, nel rispetto dell'art. 32, comma 2 del DPR 207/2010, e delle scelte progettuali.

Al fine di definire i nuovi prezzi da adottare, si sono tenute delle riunioni tra Concedente e Concessionario, che si sono concluse il 20.07.2020, durante le quali si è dato atto della definizione in contraddittorio dei nuovi prezzi relativi alle varianti/opere complementari del progetto definitivo, riportati nella tabella allegata al verbale sottoscritto dalle parti.

B.14. Riequilibrio del Piano Economico Finanziario

Con il citato Ordine di Servizio n. 3 del 15 maggio 2017, il RUP ha disposto, tra l'altro, che il Concessionario, nello sviluppo della progettazione definitiva, valuti ed espliciti l'impatto sul PEF di progetto delle soluzioni progettuali adottate nonché di quelle da adottare per il recepimento delle richieste della Stazione Appaltante esplicitate nei verbali degli incontri tecnico-amministrativo-sanitari sullo sviluppo del progetto definitivo, delle prescrizioni della Conferenza di Servizi preliminare, nonché delle richieste di modifiche/integrazioni del soggetto incaricato della verifica.

In vista della revisione del Piano Economico Finanziario, con il Decreto n. 15506 del 12/12/2019, il Responsabile del Procedimento ha affidato, al Prof. Gianfrancesco Fidone, il servizio di consulenza ai fini della valutazione della metodologia adottata e della correttezza e legittimità delle modifiche rispetto al PEF posto a base della Concessione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia. Il contratto di affidamento è stato stipulato in data 11/02/2020 e assunto al Rep. n. 6505 del registro dei contratti della Regione Calabria.

24

Dopo la conclusione della fase di verifica del progetto definitivo e delle varianti, il Concessionario con nota prot. 282735 del 7 settembre 2020, ha trasmesso il PEF di riequilibrio della Concessione.

Il Concessionario ha richiesto la revisione del PEF di contratto di Concessione per il venire meno delle condizioni di equilibrio originarie, per fatti a lui non imputabili, e non rientranti nel rischio trasferito. In particolare, ha fondato le sue richieste sui seguenti "fattori di disequilibrio":

- Slittamento dell'inizio dei lavori per fatti imputabili al Concessionario;
- Norme e prescrizioni tecniche entrate in vigore successivamente alla presentazione dell'offerta;
- Varianti richieste dal Concedente (es. opere di adeguamento tecnico, rimodulazione del piano sanitario);
- Variazione del regime tributario successivamente alla presentazione dell'Offerta;
- Maggiorazione degli oneri di manutenzione straordinaria degli arredi;

Per tali cause, ha lamentato un aumento di fabbisogno finanziario e su tale base ha chiesto la revisione del PEF con le seguenti "Leve di Riequilibrio":

- Contributo pubblico;
- Corrispettivo di disponibilità per le opere;

- Corrispettivo di disponibilità per le apparecchiature biomediche;
- Corrispettivo per i servizi No Core.

Nel corso di numerose riunioni di contraddittorio tra il Concessionario ed il Concedente, per il confronto sui criteri adottati per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario, tenutesi alla presenza anche del consulente prof. Fidone, sono stati effettuati i preliminari controlli sull'impostazione del piano economico finanziario di riequilibrio della Concessione, sono state analizzate le modalità adoperate per l'attualizzazione dei costi del progetto principale e delle varianti, ed è stata analizzata ogni singola pretesa del Concessionario dal punto di vista contrattuale e giuridico, tenendo conto della necessaria invarianza della ripartizione del rischio rispetto al contratto già stipulato.

Il Concessionario ha trasmesso uno specifico parere giuridico-legale, sono state anche organizzate specifiche riunioni tra il prof. Fidone ed i consulenti del Concessionario per dirimere interpretazioni differenti di natura giuridica e contrattuale e sono state fornite al Concessionario le interpretazioni di carattere giuridico e contrattuale del Concedente nonché i risultati attesi dall'Amministrazione.

Analisi dei fattori di disequilibrio

Slittamento dell'inizio dei lavori per fatti non imputabili al Concessionario

Relativamente allo slittamento dei lavori, il ritardo è oggettivo. Nel cronoprogramma allegato al contratto l'inizio dei lavori era previsto per il 23.10.2012.

I motivi del ritardo sono richiamati nella parte iniziale della presente relazione.

Relativamente alla legittimità della richiesta, occorre evidenziare che questo motivo di revisione non appare espressamente previsto né tra quelli richiamati nel contratto né tra le cause di revisione previste dall'art. 143 comma 8 del d.lgs. 163/2006. Si ritiene, però, che esso rientri nella più ampia interpretazione di "fatto non riconducibile al concessionario", in coerenza anche con le disposizioni sopravvenute dell'art. 165, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 che, seppure non applicabile *ratione temporis* alla concessione in oggetto, può essere indicato come parametro interpretativo di ausilio.

Per tale ritardo, il Concessionario ha richiesto l'attualizzazione del costo previsto nel contratto di concessione per la realizzazione del Nuovo Ospedale, alla data di inizio dei lavori.

Nel corso del contraddittorio tra il Concessionario e l'Amministrazione si sono analizzate ed approfondite le seguenti tematiche: se il decorso del tempo abbia o meno causato un danno al Concessionario, quale sia la metodologia di calcolo più opportuna per la determinazione del giusto corrispettivo da riconoscere al contraente privato e da che data far decorrere il ristoro per il Concessionario. Considerata la natura delle suddette tematiche, su cui le posizioni espresse dai contraenti non sono state univoche e convergenti, ritenuto preminente, in ogni caso, l'interesse pubblico di pervenire alla tempestiva realizzazione dell'opera, è stata individuata una soluzione di natura

negoziale, dei cui esiti si parlerà di seguito.

Norme e prescrizioni tecniche entrate in vigore successivamente alla presentazione dell'offerta

Secondo il Concessionario, l'applicazione delle normative tecniche, entrate in vigore successivamente alla presentazione dell'offerta (varianti di adeguamento normativo), così come previsto dall'art. 12 comma 3 del contratto ha comportato l'aumento di costi di investimento per beni materiali e immateriali e, in particolare modo per:

- ✓ impianti elettrici e speciali;
- ✓ Impianti meccanici;
- ✓ impianti elevatori.

Tale fattore di disequilibrio rientra tra quelli previsti dall'art. 143 comma 8 del d.lgs. 163/2006 nonché tra quelli indicati all'art. 11.1, lett. b del Contratto di Concessione. La necessità delle varianti di adeguamento normativo è stata accertata dal rapporto di verifica finale del verificatore RC29 del luglio 2020.

Al fine di poter valutare l'incidenza di tali maggiori costi, l'Amministrazione ha chiesto ai progettisti di redigere, per ogni variante, i relativi elaborati progettuali, estrapolati dal progetto definitivo generale, nonché il computo metrico estimativo, redatto per confronto tra le condizioni antecedente e successiva all'entrata in vigore della nuova norma. Tutte le "varianti normative", con le relative motivazioni, sono state elencate e descritte in precedenti paragrafi della presente relazione.

L'art. 17.3 comma 2 del Contratto, che disciplina le varianti in corso d'opera, dispone che si applicano *“i prezzi unitari applicati al progetto esecutivo”* e che *“in mancanza di tale indicazione, si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi assumendo come riferimento i prezziari di cui all'art. 13”*. L'art. 13, comma 2 del contratto di concessione disciplina: *“Ai fini della redazione dei Progetti definitivo ed esecutivo, il Concessionario adotterà il prezzario della Regione Calabria, edizione 2013, e, in mancanza di alcuni prezzi nello stesso, il prezzario del DEI - Genio Civile, Nuove Costruzioni — edizione agosto 2013. Eventuali nuovi prezzi saranno definiti con le modalità Previste dal Nuovo Regolamento”*. I prezzi pertanto adoperati per le varianti sono tutti riferiti all'anno 2013, compreso i nuovi prezzi derivanti da offerte, preventivi o listini di anni successivi o precedenti, che sono stati tutti devalutati o rivalutati al 2013, mediante l'indice mensile ISTAT — FOI senza tabacchi.

Considerato però, che i lavori non sono ancora iniziati, e visto il tempo trascorso, il Concessionario ha chiesto che i suddetti prezzi venissero rivalutati al luglio 2021, data presunta d'inizio dei lavori.

Tenuto conto che le varianti devono essere ancora contrattualizzate con l'atto aggiuntivo e che le parti concordano sul fatto che i prezzi da applicare alle varianti devono essere aggiornati, considerato che le varianti sono state estrapolate dal progetto definitivo per i soli scopi di stima del relativo costo e

considerato il percorso tecnico amministrativo che ha portato alla loro redazione e verifica con esito favorevole, l'Amministrazione, in sede negoziale, ha proposto di aggiornare il costo delle varianti utilizzando gli indici mensili ISTAT-FOI senza tabacchi, in analogia alla metodologia utilizzata per la formazione dei nuovi prezzi, sopra rappresentata, contrariamente alla richiesta del Concessionario che nel PEF rimodulato aveva adoperato gli Indici annuali ISTAT FOI.

Per le varianti l'Amministrazione, in sede negoziale, ha inoltre richiesto:

- di applicare un ribasso del 14,8%, in analogia al valore da applicare per le opere complementari, ai sensi del comma 6, dell'art. 17.4 del contratto di concessione;
- di stimare il corrispettivo per spese tecniche sulle varianti non a parcella, ma al 4,49% rispetto al costo dei lavori, in analogia a quanto offerto in sede di gara.

Richieste del Concedente (es. opere di adeguamento tecnico, rimodulazione del piano sanitario)

Il quadro economico del Progetto Definitivo ha recepito le richieste di varianti del Concedente in termini di ottimizzazione e ampliamento di alcuni layout sanitari, riduzione posti letto, rimodulazione del piano sanitario, recepimento di prescrizioni da parte di Enti Pubblici in sede di Conferenza di servizi, richieste da parte del Concedente della realizzazione di opere complementari necessarie per il miglioramento dei servizi ospedalieri.

27

Tali varianti hanno determinato una richiesta per maggiore fabbisogno finanziario da parte del Concessionario sia per il costo delle varianti stesse che per le variazioni apportate indirettamente ai servizi no core.

Costo varianti

Tale fattore di disequilibrio rientra tra quelli previsti dall'art. 143 comma 8 del d.lgs. 163/2006 nonché tra quelli indicati all'art. 11.1, lett. b del Contratto di Concessione. La necessità delle varianti di adeguamento normativo è stata accertata dal rapporto di verifica finale del verificatore RC29 del 30 giugno 2020.

Come per le "varianti normative", anche per le "varianti richieste" è stato chiesto ai progettisti di estrapolare dal progetto definitivo, per ogni tipologia di variante, i relativi elaborati progettuali nonché di redigere il relativo computo metrico estimativo, redatto per confronto tra quanto previsto in offerta e quanto previsto nel progetto definitivo. Tutte le "varianti richieste", con le relative motivazioni, sono state elencate e descritte in precedenti paragrafi della presente relazione.

Relativamente ai prezzi utilizzati nel computo metrico, si rimanda a quanto già esposto per le "varianti normative".

Considerato però, che i lavori non sono ancora iniziati, e visto il tempo trascorso, il Concessionario

ha chiesto che i suddetti prezzi venissero rivalutati al luglio 2021, data presunta d'inizio dei lavori.

Analogamente a quanto effettuato per le varianti normative, anche per le varianti richieste, in sede di negoziazione, l'Amministrazione ha proposto di applicare l'aggiornamento degli importi finali con la stessa metodologia utilizzata per la formazione dei nuovi prezzi, sopra descritta.

Anche per le varianti richieste l'Amministrazione ha chiesto l'applicazione del medesimo ribasso richiesto per le varianti normative e la stessa modalità di calcolo per i corrispettivi per spese tecniche, fatta eccezione per la VR 05 (Realizzazione del Centro Gestione delle Emergenze), la quale, essendo inquadrabile quale opera complementare, richiede l'applicazione del ribasso contrattuale del 14,80%, unitamente ai relativi corrispettivi per spese tecniche (comma 6, dell'art. 17.4 del Contratto di Concessione).

Variazione del costo dei servizi no core causata dalle varianti

Il maggiore fabbisogno finanziario è da porre in relazione alle variazioni progettuali che hanno determinato una diminuzione dei posti letto, causando un aumento dei prezzi unitari dei servizi *no core*.

Durante le riunioni si è discusso approfonditamente sulla modalità di calcolo dei suddetti costi. Relativamente, inoltre, all'adeguamento inflattivo del costo dei servizi No Core, si evidenzia che lo stesso è regolato dall'art. 7.5 del contratto di concessione che prevede l'applicazione dell'indice annuale ISTAT-FOI senza tabacchi.

28

In sede negoziale il Concessionario ha accettato tutte le richieste avanzate dall'Amministrazione.

Variazione del regime tributario successivamente alla presentazione dell'Offerta

Successivamente alla presentazione dell'offerta si sono registrate due variazioni del regime tributario:

- ✓ a decorrere dal 17.09.2011, ai sensi del D.L. n. 138/2011, l'IVA è passata dal 20% al 21%, mentre a decorrere dal 1° ottobre 2013, con decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, l'IVA è passata dal 21% al 22%;
- ✓ la legge di stabilità del 2015 ha introdotto il c.d. “*split payment*”, determinando una posizione di IVA a credito non compensata dall'IVA a debito, che potrebbe impattare sul Corrispettivo di disponibilità per le opere.

Il Concessionario inizialmente ha determinato un impatto finanziario, ma successivamente, in fase negoziale, le iniziali richieste non sono state confermate.

Maggiorazione degli oneri di manutenzione straordinaria degli arredi

Il Concessionario ha affermato che i costi manutenzione degli arredi sono calcolati in modo proporzionale al valore dell'investimento. L'aumento dello stesso, quindi, comporterebbe un proporzionale aumento degli oneri di manutenzione straordinaria. Nel corso delle riunioni si è discusso sulla legittimità della richiesta e sulle modalità di calcolo dell'impatto finanziario. In particolare l'Amministrazione ha proposto di utilizzare, nel calcolo dei nuovi oneri di utilizzare i medesimi coefficienti contrattuali.

Conclusioni del negoziato

Facendo seguito ai confronti con l'Amministrazione, durante i quali le parti hanno effettuato un sistematico confronto sulla sussistenza dei presupposti tecnico-giuridici e sulle modalità di riequilibrio del PEF, dal punto di vista metodologico, negoziale e della legittimità delle reciproche aspettative, con nota prot.03-21 del 08.01.2021, acquisita al prot. 6670 del 11.01.2021, il Concessionario ha trasmesso una proposta di riequilibrio del piano economico finanziario della Concessione. Nella stessa il Concessionario, ai fini della definitiva approvazione del progetto definitivo e del correlato PEF di riequilibrio, ha sostanzialmente accettato larga parte delle richieste formulate dal Concedente, richiamate nella proposta stessa, relative al costo delle opere e dei servizi nonché ai corrispondenti costi di attualizzazione.

29

Proposta del Concessionario

Nella suddetta proposta, il Concessionario ha sostanzialmente accolto le proposte del Concedente ed ha ridimensionato, in maniera considerevole, le pretese avanzate con il Piano Economico Finanziario del settembre 2020. In particolare, il Concessionario ha proposto il seguente accordo:

"di accettare...:

- 1. le richieste formulate dal Concedente per quanto inerente (i) l'impatto della riduzione dei posti letto sui prezzi unitari della Concessione; (ii) le modalità di copertura dei maggiori costi per varianti in parte a valere sul corrispettivo di disponibilità ed in parte sul contributo pubblico (con le medesime proporzioni del contributo pubblico delle opere principali; (iii) il canone di disponibilità delle attrezzature biomedicali, così come proposto e calcolato dal Concessionario scontato del 3,5% come da offerta; (iv) i ricavi di gestione parcheggio, che saranno comunque verificati dopo il primo anno di gestione; (v) i ricavi di gestione attività commerciali; (vi) i ricavi mensa per esterni; (vii) il corrispettivo annuale servizi no core; (viii) i costi di gestione parcheggio, da mensa esterni, per attività commerciali, amministrativi e per servizi no core, così come evidenziato nell'allegata Relazione di raffronto sui Servizi tra PEF di contratto e PEF di riequilibrio;*
- 2. l'attualizzazione dei costi del progetto principale e delle varianti sulla base dell'indice ISTAT FOI con rilevazione "mensile" secondo i seguenti periodi di indicizzazione: Progetto Principale dal 01/01/2015 al 01/07/2021*

(attuale data prevista per l'inizio lavori ma calcolata oggi al 31/10/2020 ultimo dato ISTAT certo), Varianti Normative dal 01/08/2013 al 01/07/2021 (attuale data prevista per l'inizio lavori ma calcolata oggi al 31/10/2020 ultimo dato ISTAT certo), Varianti Richieste (a costo Parametrico VR03 e VR 12) dal 01/01/2015 al 01/07/2021 (attuale data prevista per l'inizio lavori ma calcolata oggi al 31/10/2020 ultimo dato ISTAT certo), Varianti Richieste (a Prezziario Regione Calabria 2013) dal 01/08/2013 al 01/07/2021 (attuale data prevista per l'inizio lavori ma calcolata oggi al 31/10/2020 ultimo dato ISTAT certo). Restando inteso che la data convenzionale di supposto avvio dei lavori fissata al 01/07/2021 sarà oggetto di successivo aggiornamento in relazione alla data di effettivo avvio dei lavori.

3. *corrispettivo per Spese Tecniche sulle Varianti fissato in modo da avere una incidenza sull'importo complessivo dei lavori pari al 4,49% (incidenza delle spese tecniche di offerta sui lavori di offerta);*
4. *uno sconto sul corrispettivo delle varianti, come desunto dai corrispondenti Computi Metrici estimativi, pari al 6,25% calcolato sui lavori e non sugli oneri della sicurezza e, con esclusione delle Varianti a costo Parametrico (VR03 e VR 12);*
5. *lo sconto contrattuale sulla sola Opera Complementare (VR 05) pari al 14,8% calcolato sulle Spese Tecniche e sui lavori, e non sugli oneri della sicurezza.”*

Accettazione della proposta

La proposta del Concessionario è stata analizzata dal Concedente, anche per confronto con le richieste avanzate con la presentazione del PEF di riequilibrio trasmesso il 7 settembre 2020, riscontrando un sostanziale ridimensionamento delle richieste stesse. In particolare, rispetto alle pretese iniziali, l'importo per spese di attualizzazione del costo contrattuale del Nuovo Ospedale, per le varianti e per le relative spese di attualizzazione, si è ridotto di circa 10,8 M€.

Tale proposta è stata ritenuta accettabile dall'Amministrazione, tenuto conto:

- ✓ del preminente interesse pubblico alla realizzazione tempestiva di un'opera fondamentale ad assicurare un adeguato livello di prestazioni sanitarie all'intera provincia di Vibo Valentia; il mancato accordo, infatti, potrebbe compromettere la realizzazione dell'opera e generare un contenzioso con esito non certo e rischio di soccombenza per l'Amministrazione;
- ✓ della legittimità delle richieste avanzate dal Concessionario con la nota del 07.09.2020;
- ✓ degli esiti della negoziazione, nel corso della quale l'Amministrazione ha avanzato proposte tese a ridurre il costo delle opere attraverso l'adozione di specifiche metodologie di calcolo, sostanzialmente in linea con i nuovi importi proposti dal Concessionario.

Con nota 34849 del 28.01.2021, pertanto, l'Amministrazione, tenuto conto del parere dei propri Consulenti incaricati, ha comunicato al Concessionario di ritenere complessivamente accettabile la proposta sopra richiamata, rappresentando che “l'Amministrazione si riserva di effettuare, con i propri

consulenti, le verifiche finali sul PEF che verrà trasmesso e che la definitiva accettazione del medesimo PEF è subordinata al parere del DIPE della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 165, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 (art. 143, comma 8, del D.Lgs. 163/2006)".

Con nota acquisita al prot. 45968 del 03.02.2021, il Concessionario ha trasmesso la revisione del PEF di riequilibrio, redatto secondo la nuova proposta condivisa dalle parti.

Dopo un'ulteriore verifica dei Consulenti dell'Amministrazione sulla nuova versione di PEF ed una riunione in videoconferenza tenutasi il 24.02.2021, l'Amministrazione, con nota prot. 89096 del 25.02.2021, ha chiesto al Concessionario di rivedere alcuni punti del PEF di riequilibrio, in particolare, tra l'altro, di rivedere il TIR di progetto, leggermente superiore a quello di offerta, e di trasmettere il PEF di disequilibrio, al fine di evidenziare l'impatto delle variazioni intervenute sul PEF posto a base del contratto di concessione.

Il Concessionario, con nota acquisita al prot. 107505 del 08.03.2021 ha trasmesso la versione finale del PEF di riequilibrio e con nota acquisita al prot 107512 di pari data ha trasmesso il PEF di disequilibrio.

Nella citata nota 107505_2021 il Concessionario, relativamente al TIR di progetto ha specificato: *"come richiesto, si è cercato di allineare il TIR di progetto a quello del PEF di contratto: nell'attuale versione del PEF esso risulta pari all' 8,64%, valore più basso rispetto all'8,75% / o della versione precedente. Come anticipato in occasione della riunione in videoconferenza del 24.02 u.s., il PEF di riequilibrio ha l'obiettivo di ristabilire le condizioni di equilibrio economico-finanziario del PEF di offerta. Si evidenzia che l'equilibrio economico finanziario è raggiunto se vengono soddisfatte contemporaneamente le condizioni di convenienza economica (redditività) e sostenibilità finanziaria (bancabilità), come peraltro espressamente previsto dall'art. 3, c. 1, lett.fff) del Codice dei Contratti Pubblici. A tal fine, è necessario che siano soddisfatte pertanto, contemporaneamente sia le condizioni di redditività, espresse da un TIR di progetto almeno uguale a quello target (TIR pari all'8,45%, valore espresso nel PEF di offerta), sia di bancabilità, rappresentate dal rispetto di un DSCR target pari a 1,35x ed un periodo massimo di rimborso del Debito Senior pari a 15/ 16 anni in linea con le attuali condizioni dei mercati finanziari. Pertanto, il TIR di progetto risultante dal PEF di riequilibrio, pari a 8,64% rappresenta il corretto equilibrio tra la redditività e bancabilità del progetto".*

31

Con PEC del 12.3.2021 i Consulenti dell'Amministrazione hanno rappresentato al Dipartimento Regionale la presenza di alcune criticità nel PEF di disequilibrio. A seguito di un incontro in videoconferenza avvenuto tra i consulenti delle parti, il Concessionario ha trasmesso, con nota acquisita al prot. 133464 del 22.03.2021, la versione definitiva del PEF di disequilibrio.

Con nota acquisita al prot. 143644 del 29.03.2021 i Consulenti dell'Amministrazione, relativamente al PEF di riequilibrio e di disequilibrio hanno sostanzialmente evidenziato che:

- ✓ **PEF di riequilibrio:** il Concessionario ha accolto tutte le richieste formulate dal Concedente con la nota prot. 89096, a meno di quanto richiesto relativamente al TIR di progetto. Al riguardo è stato specificato che: *"La Regione Calabria nella nota sopraindicata richiedeva che il TIR di Progetto riportato nel*

PEF di riequilibrio eguagliasse quello riportato nel PEF di offerta (cfr. 8,45%). Nel PEF di riequilibrio il TIR di progetto risulta essere pari a 8,64% quindi maggiore del TIR di progetto riportato nel PEF di offerta. Il Concessionario giustifica tale valore come il "... corretto equilibrio tra redditività e bancabilità del progetto...". Non si fornisce tuttavia comprova che un valore inferiore del TIR determinerebbe la non sostenibilità finanziaria dell'intervento e quindi un DSCR non congruo".

- ✓ PEF di disequilibrio: "Il TIR di progetto scaturente, seppur non esaminato nelle modalità di calcolo . . . risulta pari a 2,79%. Tale indicatore risultando inferiore al WACC riportato nel PEF facente parte dell'offerta pari a 5,97% determina la non sostenibilità del progetto d'investimento. Inoltre, il valore dell'ADSCR risulta pari a 0,76 e tale valore attesta la non sostenibilità finanziaria dell'iniziativa così come strutturata".

	PEF Contratto di Concessione	PEF di riequilibrio
Costo dell'investimento	€ 121.003.330,15	€ 152.177.424,64
Canone di disponibilità delle opere	€ 3.923.640,00 (valore 2011) € 4.169.924,39 (valore avvio gestione)	€ 6.983.817,18 (valore avvio gestione)
Canone di disponibilità delle attrezzature biomedicali	€ 1.488.995 (valore 2011) € 1.582.459 (valore avvio gestione)	€ 1.333.087,10 (valore avvio gestione)
Contributo al netto dell'IVA	€ 76.212.348	€ 93.831.204
TIR di progetto	8,45%	8,64%
ADSCR	1,44	1,35
Durata residua della Concessione (anni)	-	28 + 9 mesi
Durata della gestione (anni)	-	25 + 3 mesi

32

Richiesta parere al DIPE

Con nota prot. 147360 del 30.03.2021 è stata inviata al Dipartimento per la Programmazione Economica (DIPE) una richiesta di parere sul PEF di riequilibrio, ai sensi dell'art. 1, comma 589 della legge 28 dicembre 2015, n.208, unitamente ad una dettagliata relazione sullo stato di attuazione delle procedure.

Con nota prot. 229169 del 19.05.2021 il DIPE ha trasmesso il proprio positivo parere, provvisto di alcune raccomandazioni/osservazioni.

Con note acquisite al prot. 249346 del 01/06/2021, prot. 276871 del 18/06/2021 e prot. 296100 del 30/06/2021, il Concessionario ha riscontrato tutte le richieste avanzate dall'Amministrazione, su proposta dei propri Consulenti, ed ha confermato la sostanziale conformità del piano di riequilibrio alle osservazioni contenute nel parere del DIPE.

B.15. Schema di contratto aggiuntivo

Al fine di disciplinare le variazioni apportate al contratto originario, ai sensi dell'art. 161, comma 4, del DPR 207/2010, è stata predisposta una bozza di contratto aggiuntivo al Contratto di Concessione principale, da sottoscrivere con il Concessionario.

A seguito di varie riunioni tra il Concedente ed il Concessionario, ciascuno supportato dai propri consulenti, è stato raggiunto un accordo su uno schema del suddetto atto aggiuntivo che integra e/o aggiorna esclusivamente gli articoli del Contratto di Concessione del 12.9.2014 che subiscono variazioni per effetto dell'aggiornamento del PEF, fermo restando che gli articoli della Convenzione non oggetto di revisione non sono modificati;

Con nota acquisita al prot. 357047 del 11.08.2021, il prof. Fidone, consulente della Regione Calabria, ha trasmesso una nota contenente la propria positiva valutazione sulla legittimità delle modifiche introdotte al contratto e sulla coerenza economico – finanziaria delle medesime con il PEF di riequilibrio oggetto di parere del DIPE.

B.16. Parere del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia

Ai fini dell'approvazione del progetto definitivo si rende necessaria la preventiva approvazione del PEF e dello schema di contratto aggiuntivo, anche al fine di contrattualizzare le varianti intervenute nella fase di progettazione e di disciplinare ex ante le modalità ed i limiti di revisione delle condizioni economico-finanziarie poste a base del PEF.

Tenuto conto che il PEF e lo schema di contratto di Concessione relativi al progetto del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia posto a base di gara sono stati approvati con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 12 luglio 2011, il PEF di riequilibrio e lo schema di contratto aggiuntivo dovranno essere approvati con un atto di pari valenza gerarchica.

Con nota prot. 360567 del 17.08.2021 è stato chiesto al Ministero della Salute di esprimere il parere se il provvedimento di approvazione del PEF di riequilibrio e dello schema di contratto aggiuntivo sia di competenza:

- della Giunta della Regione Calabria;
- del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro, ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2020, che al punto 25), attribuisce al Commissario la competenza in materia di "programmazione degli investimenti per interventi edilizi e/o tecnologici in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e secondo gli indirizzi di programmazione coerenti con il decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70 e con le misure di razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare strumentale e non strumentale, fermo restando quanto disposto dal decreto legge 10

novembre 2020, n. 150";

- del Commissario straordinario nominato ai sensi dell'articolo 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.L. 150/2020, cui compete “l'attuazione degli interventi inseriti negli accordi di programma già sottoscritti ai sensi dell'articolo 5 -bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e dell'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nonché gli altri programmi sottoscritti con il Ministero della Salute”.

Con nota prot. 22744-08/11/2021-DGPROGS-MDS-P, acquisita al prot. 483150 del 08/11/2021, la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria ha fornito il proprio parere, nel quale, nel richiamare dalla citata nota prot. 360567_2021 l'assunto che *“Per quanto sopra, è di tutta evidenza che il Commissario per il Piano di Rientro pro tempore, con il citato DCA 70/2020, ... ha già programmato le risorse necessarie per garantire la copertura finanziaria per le maggiori esigenze dovute alle varianti ed alle opere complementari che si sono rese necessarie nel corso della progettazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia”*, è stato rappresentato che *“sembrerebbe non essere necessario un ulteriore intervento di programmazione delle risorse, pertanto l'approvazione del PEF e dello schema di contratto aggiuntivo per il nuovo Ospedale di Vibo Valentia costituiscono meri atti di gestione della procedura avviata”*.

Con nota prot. 489273 del 11.11.2021 è stato chiesto alla suddetta Direzione Generale *“di voler rivalutare i presupposti del suddetto parere atteso che, con il citato DCA 70/2020 il Commissario, con le risorse disponibili, ha garantito la sola copertura finanziaria del contributo pubblico destinato, nel PEF, alle maggiori esigenze dovute alle varianti ed alle opere complementari che si sono rese necessarie nel corso della progettazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia.*

Di contro, l'equilibrio del PEF rimodulato si fonda sui nuovi e più elevati valori di canoni annuali da corrispondere al Concessionario nella fase di gestione dei servizi non sanitari, per i quali si rende indispensabile l'approvazione da parte del Commissario, quale atto programmatico delle relative risorse del Fondo Sanitario che graveranno sui bilanci dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia per tutta la durata della Concessione (26 anni)”.

Con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021 il Presidente della Giunta della Regione Calabria è stato nominato Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria.

Nel corso di una riunione in videoconferenza tenutasi il 01.12.2021, il Commissario ad Acta ha chiesto al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia un parere ai fini dell'approvazione del PEF di riequilibrio dell'intervento di realizzazione del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia, per cui, con nota prot. 523155 del 02.12.2021 è stata trasmessa alla Direzione Generale della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute la seguente documentazione relativa al Piano Economico Finanziario della Concessione:

- PEF di riequilibrio della Concessione;

- Relazione sul PEF di riequilibrio;
- Parere del DIPE sul PEF di riequilibrio;
- PEF di offerta della Concessione;
- Asseverazione e relazione sul PEF di offerta.

Nel frattempo, il comma 3 dell'art. 43 quater del DL 06/11/2021, n. 152, convertito con la L. n. 233 del 29/12/2021, **entrata in vigore il 01/01/2022**, ha modificato l'art. 3, comma 3, del D.L. n. 150 del 10 novembre 2020, convertito con la L. n. 181 del 30 dicembre 2020, stabilendo che: «**3. I progetti di edilizia sanitaria da finanziare ai sensi dell'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, qualunque sia il livello di progettazione raggiunto, compresi gli interventi già inseriti nel Piano triennale straordinario di edilizia sanitaria e di adeguamento tecnologico della rete di emergenza, della rete ospedaliera e della rete territoriale, comprensivo del Programma di ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, e gli interventi inseriti negli accordi di programma già sottoscritti ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e dell'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nonché gli altri programmi sottoscritti con il Ministero della salute, sono attuati dal Commissario ad acta anche avvalendosi allo scopo dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa - Invitalia, previo parere dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. Ove necessario in relazione alla complessità degli interventi, il Commissario ad acta può nominare esperti individuati all'esito di una selezione comparativa effettuata mediante avviso pubblico tra persone di comprovata esperienza ed elevata professionalità, nel rispetto delle previsioni del quadro economico generale degli interventi**».

35

Nel verbale della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti della Regione Calabria con il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza del 13 dicembre 2021, trasmesso in data 17 marzo 2022, Tavolo e Comitato:

- hanno espresso il parere che **“l'analisi della documentazione circa la modifica del PEF e le informazioni fornite sull'allocazione dei canoni, riporta la competenza del provvedimento di approvazione del PEF in capo al Commissario ad acta”**;
- hanno chiesto **“di trasmettere il provvedimento che individui la copertura economica per la realizzazione dell'intero intervento per un importo complessivo pari a euro 190.784.391,62 nell'ambito della sostenibilità del Servizio sanitario regionale a legislazione vigente”**;
- hanno chiesto **“di specificare sui bilanci di quali Enti graveranno il canone di disponibilità delle opere, il canone di disponibilità delle attrezzature e il canone per i servizi no-core”**;
- hanno chiesto **“di dettagliare l'importo complessivo annuo, IVA compresa, e la tipologia dei servizi che allo stato attuale sono ricompresi nel bilancio dell'ASP di Vibo Valentia e che dovranno successivamente essere trasferiti nel canone per servizi no-core e nel canone di**

disponibilità attrezzature”.

B.17. Copertura finanziaria

Per quanto riportato nel Piano Economico Finanziario di riequilibrio, il costo complessivo dell'investimento è il seguente, come risultante dal Quadro Economico allegato alla presente relazione (**Allegato 1**):

	Importo proposto nel PEF di riequilibrio (€)
Costo netto dell'investimento	152.177.424,64
IVA	17.720.885,26
Totale investimento	169.898.309,90
di cui:	
A carico del Concessionario	64.784.391,62
A carico del Concedente per contributo in corso d'opera	105.113.918,28

A tale importo si devono aggiungere le seguenti spese a carico del Concedente:

Acquisizione aree e oneri riflessi	4.693.701,49
Opere di spostamento sottoservizi e allacciamenti (IVA inclusa)	1.480.000,00
Imprevisti, inclusi i lavori in economia (art.44 comma 3 lett.b) DPR 554/99) (IVA inclusa)	5.319.876,87
Spese per attività tecnico-amministrativa Stazione Appaltante (IVA inclusa)	1.850.209,60
Spese per progettazione ed esecuzione intervento "Opere stradali, relative alla viabilità d'accesso al Nuovo Ospedale di Vibo Valentia"	2.100.000,00
Spese per verifica	380.000,00
Spese gestione commissariale	237.909,76
Transazioni e accordi bonari (art. 12 DPR 207/2010)	610.000,00
Spese per progettazione ed esecuzione intervento "Sistemazione idrogeologica del fosso Rio Bravo – Calzone e di raccolta delle acque bianche"	1.200.000,00
Opere di adduzione idrica	1.200.000,00
Spese per collaudo	1.814.384,00
Oneri vari del Concedente	20.886.081,72

per cui, l'importo complessivo del quadro economico dell'intervento è pari a:

Costo dell'investimento	169.898.309,90
Oneri vari del Concedente	20.886.081,72
TOTALE importo complessivo a carico dell'Amministrazione	190.784.391,62

per cui, l'importo complessivo a carico dell'Amministrazione è pari a:

A carico del Concedente per contributo in corso d'opera	105.113.918,28
Oneri vari del Concedente	20.886.081,72
TOTALE importo a carico dell'Amministrazione	126.000.000,00
TOTALE importo a carico del Concessionario	64.784.391,62
TOTALE fonti finanziarie	190.784.391,62

La copertura finanziaria della quota di finanziamento pubblica sarà così garantita:

Origine risorse	Previsione normativa	Stanziamento (€)	
Risorse statali	Art. 20 L. 67/88 (ADP 2007)	€ 25.259.684,68	77.000.000,00
	Art. 20 L. 67/88 I fase (95%)	€ 6.557.453,25	
	Art. 20 L. 67/88 II fase (95%)	€ 20.238.654,73	
	L.135/1990 Delib. CIPE 26/06/1997	€ 5.204.564,69	
	TOTALE PARZIALE	€ 57.260.357,35	
Risorse regionali	- Art. 20 L. 67/88 (ADP 2007)	18.329.457,09	30.400.000,00
	- L.R. n.7/2006		
	- Art. 20 L. 67/88 - I fase (5%)	344.993,21	
	- L.R. n.7/2006		
	- Art. 20 L. 67/88 - II fase (5%)	1.065.192,35	
	- L.R. n.7/2006		
	TOTALE PARZIALE	€ 19.739.642,65	
Fondi FSC - Patto per la Calabria (DCA n.70 del 24.03.2020)	30.400.000,00	30.400.000,00	
PSC 2021-2028 (DGR n.542 del 07.12.2021)	18.600.000,00	18.600.000,00	
TOTALE		126.000.000,00	

37

La sostenibilità finanziaria dell'intervento si fonda, inoltre, sul pagamento dei seguenti canoni annuali da corrispondere al Concessionario nella fase di gestione dei servizi non sanitari:

Copertura finanziaria	Importo €	Durata del pagamento
Canone di disponibilità delle opere (investimento)	€ 6.983.817,18	Intera durata della gestione
Canone di disponibilità delle attrezzature biomedicali (investimento = 33,99% e gestione = 66,01%)	€ 1.333.087,00 = € 453.072,55 (investimento) + € 880.014,45 (gestione)	Primi 8 anni di gestione
Corrispettivo Servizi no-core	8.194.424,11	Intera durata della gestione

Con nota prot. 85108 del 21.02.2022 la Regione Calabria ha chiesto all'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia di voler trasmettere il prospetto analitico delle spese annuali sostenute dall'Azienda per la gestione di tutti i servizi non sanitari del presidio ospedaliero Iazzolino di Vibo Valentia, compresi quelli relativi alla manutenzione delle attrezzature biomediche, con riferimento ai dati dell'ultima annualità disponibile e di specificare il numero di posti letto di degenza ordinaria, day surgery e day hospital, nonché i posti letto tecnici, attivi presso il suddetto presidio.

Con nota acquisita al prot. n. 142341 del 23 marzo 2021, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia ha trasmesso il costo annuale dei servizi no-core relativo all'anno 2020, per l'Ospedale Iazzolino, per un numero di posti letto attivi pari a 140 (DO+DH+DS).

OSPEDALE DI VIBO VALENTIA COSTO ANNUALE DEI SERVIZI NO-CORE			
N°	Tipologia servizio	Ospedale Iazzolino 140 pl attivi (DO+DH+DS)	Nuovo Ospedale 287 pl (DO+DH+DS)
		Costo annuo 2020 (€)	Canone annuo inizio gestione (€)
1	Servizio mensa dipendenti	135.541,45	1.323.992,36
2	Servizio ristorazione degenti	534.853,83	
3	Servizio lavanderia	432.527,12	589.733,52
4	Servizio materasseria		
5	Servizio guardaroba		
6	Servizio ritiro e smaltimento rifiuti	158.934,79	288.949,05
7	Servizio gestione isola ecologica	-	
8	Servizio di pulizie e sanificazione	1.700.568,00	2.188.000,70
9	Servizio di logistica integrata (facchinaggio, trasporto malati, movimentazione treni)		96.906,37
10	Servizio di controllo accessi	-	593.394,34
11	Servizio di portierato	220.011,00	
12	Servizio di vigilanza	124.914,00	
13	Servizio di manutenzione edile	724.000,00	
14	Servizio di manutenzione impianti meccanici	1.175.000,00	3.113.447,76
15	Servizio di manutenzione impianti elettrici e speciali		
16	Servizio di manutenzione impianti elevatori		
17	Servizio di manutenzione reflui	-	
18	Servizio di manutenzione attrezzature fisse e arredi	-	
19	Servizio di manutenzione impianti gas medicali	150.000,00	
20	Servizio di manutenzione parcheggio aree esterne	-	
21	Servizio di gestione del calore	395.744,39	
TOTALE		5.752.094,58	8.194.424,10
TOTALE €/pl anno		41.086,39	29.622,90

Per come rilevabile dai dati aziendali, il costo annuale attuale per servizi no-core è pari a €5.752.094,58, per cui l'importo unitario, a posto letto, è pari a €41.086,39/anno; considerato che l'importo del

corrispettivo annuo per servizi no-core previsto nel PEF di riequilibrio è pari a €8.194.424,11, l'importo unitario, a posto letto, è pari a €29.622,90/anno a fronte, tra l'altro, di un'articolazione ben più ampia e analitica dei servizi.

OSPEDALE DI VIBO VALENTIA			
COSTO ANNUALE DELLA GESTIONE DELLE ATTREZZATURE BIOMEDICALI			
N°	Tipologia servizio	Ospedale Iazzolino 140 pl (DO+DH+DS)	Nuovo Ospedale 287 pl ord (DO+DH+DS)
		Costo annuo 2020 (€)	Canone annuo inizio gestione (€)
1	Servizio manutenzione apparecchiature biomedicali	955.799,80	880.014,45
TOTALE €/pl anno		6.827,14 €	3.066,25 €

Per come rilevabile dai dati aziendali, il costo annuale attuale per la gestione delle attrezzature biomedicali è pari a €955.799,80, per cui l'importo unitario, a posto letto, è pari a €6.827,14/anno; considerato che l'importo del corrispettivo annuo per servizi no-core previsto nel PEF di riequilibrio è pari a €880.014,45, l'importo unitario, a posto letto, è pari a €3.066,25/anno.

Il Dirigente del Settore n. 8
Ing. Pasquale Gidaro



Realizzazione Nuovo Ospedale Vibo Valentia - CUP J49H11000090001
Approvazione del PEF di riequilibrio e dello schema di contratto aggiuntivo
RELAZIONE

Sezione 1 – ONERI DEL CONCESSIONARIO		Q.E. PRE GARA		Q.E. POST AGGIUDICAZIONE		Q.E. PEF di riequilibrio
Importo dei lavori		€ 89.408.550,70		€ 89.289.677,00		€ 95.839.289,21
Importo oneri per la sicurezza (diretti ed indiretti)	3,5%	€ 3.101.929,31	3,47%	€ 3.101.929,31	3,55%	€ 3.404.330,17
1.a totale importo lavori incluso oneri per la sicurezza		€ 92.510.480,01		€ 92.391.606,31		€ 99.243.619,38
Attrezzature biomediche		€ 18.753.285,44		€ 18.650.000,00		€ 14.656.917,29
Arredi (sanitari e non)		€ 2.640.369,17		€ 2.595.000,00		€ 2.661.812,11
totale importo forniture		€ 21.393.654,61		€ 21.245.000,00		€ 17.318.729,40
Importo oneri per la sicurezza	1,20%	€ 256.723,86	1,21%	€ 256.723,86	1,52%	€ 263.333,59
1.b totale importo forniture (incluso oneri per la sicurezza)		€ 21.650.378,47		€ 21.501.723,86		€ 17.582.062,99
Totale importo (lavori e forniture)		€ 114.160.858,48		€ 113.893.330,17		€ 116.825.682,37
spese tecniche (progettazione definitiva - esecutiva - coordinamento sicurezza - direzione lavori)	4,60%	€ 4.251.000,00	4,49%	€ 4.150.000,00	4,29%	€ 4.256.847,89
1.c totale spese tecniche						€ 4.256.847,89
totale lavori, forniture e spese tecniche (IVA esclusa) (1.a + 1.b + 1.c)		€ 118.411.858,48		€ 118.043.330,17		€ 121.082.530,26
1.d Arredi per avvio servizi				€ 2.960.000,00		€ 3.036.209,58
TOTALE (1.a+1.b+1.c+1.d)		€ 118.411.858,48		€ 121.003.330,17		€ 124.118.739,84
Varianti richieste/opere complementari						€ 23.281.266,85
varianti normative						€ 3.226.630,89
spese tecniche varianti richieste/opere complementari						€ 1.320.854,88
spese tecniche varianti normative						€ 144.932,18
Assistenza archeologica						€ 85.000,00
1.e Totale varianti						€ 28.058.684,80
Totale investimenti (1.a+1.b+1.c+1.d+1.e)						€ 152.177.424,64
IVA importo lavori (compresi gli oneri per la sicurezza)	10,00%	€ 9.251.048,00	10,00%	€ 9.239.160,63	10,00%	€ 9.924.361,94
IVA spese tecniche	10,00%	€ 425.100,00	20,00%	€ 830.000,00	22,00%	€ 936.506,54
IVA arredi e attrezzature biomediche	20,00%	€ 4.330.075,69	20,00%	€ 4.300.344,77	22,00%	€ 3.868.053,86
IVA varianti					10,00%	€ 2.650.789,77
IVA spese tecniche varianti+assistenza archeologica					22,00%	€ 341.173,15
1.d totale IVA		€ 14.006.223,69		€ 14.369.505,40		€ 17.720.885,26
TOTALE Sezione 1 – ONERI DEL CONCESSIONARIO		€ 132.418.082,17		€ 132.412.835,57		€ 169.898.309,90

Sezione 2 – ONERI DEL CONCEDENTE

2.a acquisizione aree e oneri riflessi	€ 2.820.000,00	€ 2.820.000,00	€ 4.693.701,49
2.b opere di spostamento sottoservizi e allacciamenti (IVA inclusa)	€ 1.480.000,00	€ 1.480.000,00	€ 1.480.000,00
2.c imprevisti, inclusi i lavori in economia (art.44 comma 3 lett.b) DPR 554/99) (IVA inclusa) - economie di gara	€ 2.035.230,56	€ 4.865.722,92	€ 5.319.876,87
2.d spese per attività tecnico-amministrativa Stazione Appaltante (IVA inclusa)	€ 5.211.884,57	€ 5.211.884,57	€ 1.850.209,60
2.e spese per progettazione ed esecuzione intervento "Opere stradali, relative alla viabilità d'accesso al Nuovo Ospedale di Vibo Valentia"			€ 2.100.000,00
2.f spese per verifica			€ 380.000,00
2.g spese gestione commissariale			€ 237.909,76
2.h transazioni e accordi bonari (art. 12 DPR 207/2010)			€ 610.000,00
2.i spese per progettazione ed esecuzione intervento "Sistemazione idrogeologica del fosso Rio Bravo – Calzone e di raccolta delle acque bianche"			€ 1.200.000,00
2.l opere di adduzione idrica			€ 1.200.000,00
2.m spese per collaudo			€ 1.814.384,00
TOTALE Sezione 2 – ONERI DEL CONCEDENTE	€ 11.547.115,13	€ 14.377.607,49	€ 20.886.081,72

Sezione 3 – FONTI DI FINANZIAMENTO

Risorse Stato/Regione – AdP 2007	€ 76.999.999,40	€ 76.999.999,40	€ 77.000.000,00
Fondi FSC - Patto per la Calabria			€ 30.400.000,00
PSC 2021/2027			€ 18.600.000,00
Risorse ex L.R. 9/2011, art. 1, co,1, Regione Calabria	€ 23.000.000,00	€ 23.000.000,00	€ 0,00
RISORSE PUBBLICHE (IVA inclusa)	€ 99.999.999,40	€ 99.999.999,40	€ 126.000.000,00
- di cui: Contributo per Oneri Concedente (IVA inclusa)	€ 11.547.115,13	€ 14.377.607,49	€ 20.886.081,72
- di cui: Contributo in corso d'opera (IVA inclusa)	€ 88.452.884,27	€ 85.622.391,90	€ 105.113.918,28
RISORSE CONCESSIONARIO (IVA inclusa)	€ 43.965.197,90	€ 46.790.443,67	€ 64.784.391,62
Totale FONTI	143.965.197,30	146.790.443,07	190.784.391,62